

PIANO DI GOVERNO

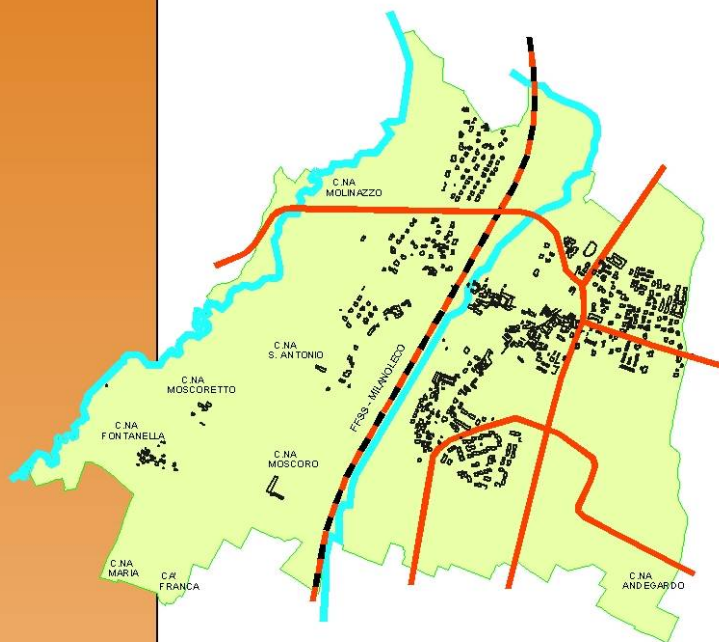
PGT

DEL TERRITORIO

Comune di

CERNUSCO LOMBARDONE

Provincia di Lecco



Piano dei Servizi relazione

IL TECNICO
dott. arch. G. Amadeo

IL SINDACO
dott. S. Bagnato

IL SEGRETARIO
dott. G. Balestra

dott. arch. A. Falbo

Dott. Arch. Giacomo Amadeo
via S. Carlo, 1 20031 Cesano M. MB
tel. 0362 1794210 fax. 0362 1794211
e-mail: info@studioambiente.org

Dott. Arch. Amaldeo Falbo
via Ballarini, 12 22100 Como
tel. 031/2740458 fax. 031/241646
e-mail: info@studiofalbo.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. DEL

AGGIORNATO IN SEGUITO ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ED ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

**COMUNE DI
CERNUSCO LOMBARDONE**
Provincia di Lecco

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
Legge Regionale 12/2005

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE
(Luglio 2010)

Indice

1. Premessa

PARTE I

Il quadro conoscitivo

- 2. - Catalogazione dei servizi per tipologie
- 2.1 - La domanda di servizi
 - Coordinate demografiche
 - Istruzione
 - Sanità
- 2.2 - L'offerta di servizi
 - Il sistema educativo
 - Cultura, solidarietà, sport ed associazionismo
 - Servizi alla persona, alla famiglia e di solidarietà sociale
 - Sanità ed area della salute
 - Altri servizi
- 2.3 - Localizzazione e accessibilità
- 2.4 - Diagnosi dello stato dei servizi offerti in rapporto alla domanda

PARTE II

Obiettivi e strategie di intervento

- 3. - Opportunità, criticità e linee di azione
- 3.1 - Strategie di attuazione
- 3.2 - Soggetti attuatori e gestori
- 3.3 - Parametri qualitativi delle attrezzature e dei servizi

PARTE III

Azioni e progetti

- 4. - L'assetto del Piano dei Servizi
- 4.1 - Identificazione e verifica degli standard urbanistici
- 5. - Programma di intervento
- 5.1 - Priorità di intervento
- 5.2 - Acquisizione delle aree
- 5.3 - Costi di intervento
- 5.4 - Programma triennale delle opere Pubbliche
- 5.5 - Verifica di sostenibilità economico - finanziaria
- 6. - Piani e programmi di settore
- 6.1 - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGGS)

Allegati

- 1. Strutture sanitarie del bacino territoriale
- 2. Strutture scuola superiore del bacino territoriale
- 3. Dotazioni qualitative e parametri d'accettazione.
- 4. Dotazione aree a servizi esistenti
- 5. Dotazione aree a servizi di Piano
- 6. Dotazione aree qualificate come standard dal Piano

1. Premessa

La dimensione e la struttura socio economica del comune di Cernusco L., in particolare il quadro demografico ed occupazionale delineato nel Documento di Piano, impongono qualche considerazione sul percorso adottato nella predisposizione del Piano dei Servizi, con specifico riferimento ai suggerimenti contenuti nelle "Modalità per la pianificazione comunale" della Regione Lombardia, soprattutto se si considerano le specificità del comune:

- la vicinanza a Lecco, capoluogo di provincia in cui si localizza la più completa offerta di servizi: sanità, scuola, cultura, oltre ai principali servizi amministrativi;
- la collocazione prossima ad alcuni importanti centri che oltre ad ampliare l'offerta in alcuni segmenti - offerta commerciale, tempo libero, ecc. - costituiscono un significativo bacino di domanda di lavoro;
- l'integrazione e la collaborazione istituzionale attivabile nell'ambito del meratese, che associando comuni omogenei per appartenenza territoriale, potrebbe sostenere i piccoli comuni nell'erogazione dei principali servizi di loro competenza, così come avviene con la partecipazione al consorzio di comuni per il plesso scolastico della scuola primaria di secondo grado mirato all'erogazione di servizi alla persona e alle famiglie.

E' scontato che gli obiettivi di sviluppo che la Regione assegna al PGT non possono essere stati formulati ignorando le diversità, specificità, contraddizioni e sinergie tra i diversi sistemi territoriali.

Nella definizione dei macro - obiettivi, quindi, la dimensione demografica è certamente ininfluenza sull'uguale diritto di tutti i cittadini, ovunque residenti, al "raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana" e alla "qualità, fruibilità ed accessibilità" ai servizi. La dimensione demografica del comune è invece decisamente rilevante per:

- la scelta degli strumenti d'indagine, con particolare riguardo all'analisi dei bisogni;
- la ricognizione dell'offerta, che si spalma su un territorio "vasto" ed induce il piccolo comune a relazionarsi con aggregazioni diverse;
- lo sforzo organizzativo e l'architettura dei rapporti istituzionali, conseguenza del punto precedente, in un quadro di risorse finanziarie limitate.

Il piccolo comune esige un approccio del tutto peculiare sia nell'analisi della domanda che nella programmazione dell'offerta.

In relazione al primo punto, la regione suggerisce indagini dirette di rilevazione dei bisogni e di *customer satisfaction*.

Un'indagine diretta mediante questionario proposto ai cittadini, date le dimensioni dell'universo e la gamma dei servizi, dovrebbe praticamente coinvolgere la totalità dei residenti in un contesto in cui la prevalente localizzazione dei servizi "superiori" nei comuni più o meno vicini assegna un ruolo predominante al sistema della mobilità e dell'accessibilità.

Va infine ricordata, come del resto sempre più spesso si osserva negli innumerevoli sondaggi riportati dai *media*, la difficoltà di

distinguere fra le oggettive dimensioni dei problemi e la loro percezione, inevitabilmente influenzata dall'invasione di un'informazione spesso più improntata alla spettacolarizzazione dei fatti di cronaca che non alla riflessione sulla natura degli stessi.

Si ritiene che i costi di un'indagine diretta, per i motivi sopra ricordati, siano sproporzionati rispetto ai prevedibili esiti, anche considerando la limitata possibilità di intervento dell'Amministrazione su servizi dislocati altrove.

Ciò non significa che "l'ascolto" dei cittadini possa essere eluso; semplicemente va organizzato con modalità adeguate, in primo luogo sollecitando la partecipazione dei residenti e le competenze interne alla macchina amministrativa, soprattutto se si può vantare una consolidata esperienza di coinvolgimento sui problemi della comunità, come sempre avviene nei piccoli centri.

La costruzione partecipata del piano anche in sede di indagini preliminari è la soluzione più praticabile e prevede:

- incontri con gruppi di residenti, formati in funzione dei problemi affrontati e delle tipologie di servizi;
- tavoli di lavoro con gli operatori che collaborano con l'Amministrazione nel garantire la fruizione dei servizi, indipendentemente dalla loro localizzazione;
- gruppi di verifica "in itinere" con i tecnici comunali degli assessorati competenti, soprattutto con coloro che si confrontano con l'utenza.

Da queste valutazioni e dalla scelta che ne consegue discende la metodologia delle indagini conoscitive per la redazione del PS, che si articola nei seguenti passaggi:

- Analisi della domanda:

- coordinate definite dall'analisi socio demografica del DP;
- incontri con gruppi di cittadini e con gli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi, comprese le associazioni di volontariato, per un approfondimento dei bisogni basato sull'osservazione delle modalità di fruizione;
- Mappatura dell'offerta comunale e sovracomunale, con particolare attenzione all'accessibilità - sostenibilità ambientale, come ripetutamente raccomandato dalla Regione.

Il contributo dei tecnici comunali (servizi sociali, istruzione, sanità, cultura, ecc.) sarà determinante per una migliore comprensione sia della domanda che dell'offerta.

PARTE I

Il quadro conoscitivo

2. - Catalogazione dei servizi per tipologie

2.1 - La domanda di servizi

- Coordinate demografiche

- Istruzione

- Sanità

2.2 - L'offerta di servizi

- Sanità ed area della salute

- Istruzione e formazione

- Servizi alla persona

- Cultura sport e tempo libero

- Altri servizi

2.3 - Localizzazione e accessibilità

2.4 - Diagnosi dello stato dei servizi offerti in rapporto alla domanda

PARTE I

Il quadro conoscitivo

2. - Catalogazione per tipologie

L'offerta in atto, di aree ed attrezzature per servizi pubblici, coincidente con la dotazione esistente al 31/12/2009 (comprese le attrezzature in corso di realizzazione), nell'ambito del territorio comunale, a servizio delle funzioni residenziali e delle attività economiche in atto, allo stato, è quasi integralmente codificata nell'assetto del vigente P.R.G. con destinazione ad uso pubblico (standard urbanistici).

La classificazione dei servizi è stata definita in rapporto all'utente del servizio ed in relazione alla possibilità offerta da alcuni servizi, per il loro carattere sistemico, principalmente il verde pubblico e gli spazi urbani ma anche i servizi alla mobilità, nel definire forme di riorganizzazione urbana e territoriale di carattere generale.

L'insieme dei servizi, costruiti e prestati, più avanti descritto, costituisce l'inquadramento della situazione in atto che sarà perfezionata e integrata dal Piano dei Servizi.

La dotazione esistente è stata articolata nelle seguenti categorie di servizi:

servizi alla persona

istruzione di base e superiore, servizi culturali e di aggregazione sociale, servizi socio-assistenziali e sanitari, servizi istituzionali (amministrativi e per la pubblica sicurezza), servizi religiosi, servizi sportivi e per il tempo libero.

verde urbano

articolato in base alla scala di riferimento in: giardini e parchi di quartiere, parchi urbani, parchi territoriali, spazi pubblici a carattere pedonale.

servizi per la mobilità e la sosta veicolare

articolati in relazione al tipo di utenza al quale i singoli servizi si riferiscono: sosta a carattere locale a servizio esclusivo della residenza, sosta a servizio delle aree produttive, sosta a servizio delle attività terziarie e delle attrezzature commerciali.

servizi alla produzione

insieme di servizi in parte con funzione di attrezzatura e in parte con funzione di supporto alle attività produttive.

servizi tecnologici ed ambientali

infrastrutture per la fornitura di servizi a rete quali: gas, acqua, fognatura, energia elettrica, telefonia, ecc., sono oggetto del PUGSS (piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo), piano di settore, integrativo del Piano dei Servizi, in attuazione del RR n. 3 del 28/02/2005; strutture per la prestazione di servizi specialistici, quali: raccolta e smaltimento dei rifiuti.

servizi infrastrutturali

non connessi alla mobilità veicolare privata, quali: stazioni ferroviarie, autostazioni, scali merci, ecc.

SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICI

La rilevazione dei servizi è riferita all'intero territorio comunale.

Le tabelle e le planimetrie allegate, sintetizzano i dati di consistenza dimensionale (utili alla verifica dello standard urbanistico) e la localizzazione dei servizi esistenti nell'ambito del territorio comunale.

Le caratteristiche dell'offerta di servizi, funzionali ed organizzative delle diverse tipologie, sono descritte al successivo cap. 2.2.

Servizi alla persona

L'articolazione dei servizi alla persona è così definita:

- istruzione di base
- istruzione superiore
- cultura e aggregazione sociale
- servizi socio-assistenziali e sanitari
- servizi amministrativi e per la pubblica sicurezza
- attività religiose
- sport e tempo libero
- verde pubblico

- Istruzione di base

Le tipologie presenti in Cernusco L., sono:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria di primo grado
- scuola primaria di secondo grado

L'offerta attuale

Le strutture esistenti, scuola materna, elementare e media inferiore, sono così organizzate:

La *scuola dell'Infanzia*, intitolata "Giancarla Ancarani", è gestita da un ente morale. E' ubicata in una struttura privata, sita in via Monza, 28, in posizione centrale rispetto l'abitato.

La struttura è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione globale nel 2000; si presenta quindi in un ottimo stato di manutenzione.

Disposta su tre piani fuori terra, essa ha una superficie lorda complessiva pari a 1.265 m². ed è composta di 3 aule didattiche e di 2 aule speciali, oltre ai servizi quali il refettorio, la sala riunioni, la segreteria e agli alloggi delle religiose.

A completamento della struttura vi è anche un'ampia area a verde per il gioco all'aperto dei bimbi, con una superficie pari a 2.500 m².

La *scuola primaria*, inaugurata nell'anno 2003, è ubicata in via Pirovano, 3

Essa è disposta su due piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato, ed ha una superficie lorda di pavimento complessiva di 2.750 m², su un'area di pertinenza di 6.700 m², comprensiva di palestra e parcheggio.

La scuola è composta di 8 aule didattiche, di 4 aule di interciclo, oltre a 4 aule adibite a laboratori, spazi per insegnanti, palestra, mensa, sala medica, deposito e autorimessa.

La dotazione di parcheggi di pertinenza è limitata a 15 posti auto, integrati con 5 posti auto in adiacenza alla struttura.

La scuola *primaria di secondo grado* consortile, realizzata negli anni '70 in consorzio con i vicini comuni di Lomagna, Montevecchia, Osnago, è ubicata in via S. Dionigi, 21, in zona periferica, sull'altopiano nell'ambito del parco regionale di Montevecchia e della valle del Curone.

Il bacino di utenza è sovracomunale. Gli alunni frequentanti sono 82 alunni residenti a Cernusco Lombardone e 265 provenienti da altri comuni.

La struttura è disposta su due piani fuori terra, oltre ad un piano interrato, ed ha una superficie lorda di pavimento pari a 5.600 m², oltre a 1.300 m² adibiti a palestra, ubicati su un'area di pertinenza di complessivi 20.500 m²

La scuola è dotata di 17 aule didattiche e di 14 aule speciali, oltre a 15 vani per altri servizi.

La dotazione di parcheggi è costituita da 35 posti auto di pertinenza, oltre a 25 posti auto situati in adiacenza; vi è, inoltre, un'ampia area antistante a disposizione dei bus di servizio utilizzati per il collegamento ai centri dei comuni del consorzio suddetto.

L'accesso alle strutture scolastiche è agevolato dal **servizio trasporto alunni** che il Comune appalta ad apposita ditta autorizzata; nel servizio suddetto sono compresi anche alcuni viaggi gratuiti per visite organizzate nel circondario.

Presso la scuola elementare viene svolto anche il **servizio mensa**, appaltato a ditta specializzata.

La dimensione degli spazi destinati all'istruzione di base è sintetizzata nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (M ²)	Totale (M ²)
Servizi per l'istruzione			
Scuola materna	44	3.125	
Scuola elementare - media	16.1	6.676	
Scuola elementare - media	13	20.565	
Totale			30.366

- Istruzione superiore

Per l'istruzione superiore e universitaria, la popolazione scolastica di Cernusco L. si rivolge alle strutture presenti all'ambito sovracomunale del bacino di riferimento più avanti descritto.

In Merate sono presenti vari istituti scolastici, quali il Liceo Scientifico "Gaetana Agnesi", l'Istituto Tecnico Industriale "Badoni", l'Istituto Tecnico Commerciale "Viganò", con un'utenza in gran parte proveniente da fuori comune, oltre alla scuola professionale "Fondazione Clerici".

- Cultura ed aggregazione sociale

Le tipologie di servizio individuate sono:

- Lavatoio
- Piazza della Vittoria
- Oratorio
- Sala civica
- Biblioteca

- Spazio polifunzionale
- Sede associazioni culturali
- Centro diurno per ragazzi

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (M ²)	Totale (M ²)
Cultura ed aggregazione sociale			
Lavatoio	1	18	
Piazza della Vittoria	16.3	1.275	
Oratorio	17	8.824	
Sala civica – biblioteca – spazio polifunzionale – sede associazioni culturali – centro diurno per ragazzi	16.4	4.070	
Totale			14.187

- Servizi socio-assistenziali e sanitari

Le tipologie di servizio individuate sono:

- asilo nido
- servizi per anziani
- servizi per minori, adolescenti, giovani
- servizi per il disagio adulto
- servizi sanitari

L'offerta attuale

I paragrafi successivi analizzano in dettaglio l'offerta presente in Cernusco L. per le diverse tipologie di servizio.

Asilo nido

L'asilo nido di nuova realizzazione, denominato "Pincopallino", è ubicato nel comparto retrostante Piazza Vittoria ed è frequentato da 30 bambini.

Oltre alle strutture per i servizi sopra descritte, vi sono vari servizi offerti alla popolazione che non si collocano in una specifica struttura, ma sono attuati tramite personale del Comune, cooperative di servizio o gruppi di volontariato.

Fra questi servizi, si evidenziano:

- **servizi per gli anziani** : tramite servizio pasti a domicilio, assistenza domiciliare, trasporto alle strutture ospedaliere per visite o prelievi, visite ai ricoverati presso la casa di riposo di Monticello;
- **servizi per i minori** : tramite assistenza domiciliare anche con educatori, incontri presso il centro pomeridiano, monitoraggio situazioni di minori a rischio, trasporto alle strutture scolastiche, centri estivi, centri riabilitativi;
- **servizi per disabili** : tramite inserimento in strutture specifiche (C.S.E.), trasporto giornaliero in strutture educative, riabilitative o di aggregazione, assistenza scolastica, assistenza domiciliare;
- **servizi per nuclei famigliari** : tramite verifica del fabbisogno e contributi economici, aiuti per l'alloggio, assegno maternità, colloqui di sostegno e mediazione nelle problematiche di coppia;

- **servizi per extracomunitari** : riferiti ai problemi dell'alloggio, della scolarizzazione e dell'integrazione;
- **servizio informativo per i giovani**: attraverso la gestione associata dei 17 comuni del Meratese è svolto il servizio "Informagiovani", con prodotti informativi nei diversi settori di interesse della popolazione giovanile.

Alloggi di proprietà comunale

Il comune è proprietario di 44 alloggi di edilizia residenziale pubblica, così localizzati:

- A Villino Luigi, in piazza Vittoria: n° 5 alloggi con giardino di pertinenza.
- B Piazza Enrico da Cernusco: n° 6 alloggi, di cui n° 3 da 45 m², n° 2 da 60 m² e n° 1 da 110 m², nel fabbricato a due piani inserito nel comparto municipale, ristrutturato da oltre venti anni, dotato di 6 posti auto all'aperto.
- C Via Lecco: n° 5 alloggi, di cui n° 2 da 35 m², n° 2 da 50 m² e n° 1 da 60 m², inserito al primo piano di edificio in un complesso condominiale, ristrutturato da oltre venti anni, dotato di 3 posti auto.
- D Viale Europa: n° 5 alloggi, di cui n° 3 da 50 m², n° 1 da 55 m² e n° 1 da 90 m², inseriti al primo piano di edificio in un complesso condominiale, ristrutturato da oltre venti anni, dotato di 5 posti auto.
- E Via Sala: n° 12 alloggi da 65 m², in fabbricato di quattro piani realizzato da oltre cinquanta anni, dotato di 6 posti auto, con cortile e giardino.
- F Piazza Vittoria: n° 11 alloggi, di cui n° 1 da 55 mq. collocato
- G in un fabbricato autonomo, privo di posti auto, n° 5 da 50 mq.
- H e n° 3 da 75 mq. collocati in un fabbricato condominiale a tre piani, con posti auto disponibili in area adiacente, n° 3 da 65 mq. collocati in fabbricato condominiale a tre piani, con posti auto disponibili in area adiacente.

La dimensione degli spazi destinati a servizi sociali è sintetizzata nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m ²)	Totale (m ²)
Servizi socio-assistenziali e sanitari			
Ambulatorio medico	16.6	71	
ASL	68	56	
CRT	12	1.482	
Edilizia popolare	71	3.794	
Asilo nido	16.4	--	
Totale			5.403

I servizi sanitari

Per l'organizzazione dei servizi sanitari a livello territoriale si rinvia ai dati soprastanti e alle descrizioni più aventi riportate.

- Servizi amministrativi e per la pubblica sicurezza

Le tipologie di servizio individuate in Cernusco L. sono rappresentate dalle seguenti categorie di servizi:

- sedi delle amministrazioni pubbliche
- Guardia di Finanza
- cimitero
- ufficio postale

L'offerta attuale

Municipio

La sede municipale è situata dal 1957 all'interno del "Palazzo Borgazzi", nella centrale piazza Enrico da Cernusco, al civico 1; la stessa è stata oggetto di ristrutturazione complessiva nel 1985.

Gli uffici municipali sono posti al piano terra e al piano primo dell'edificio, ove sono presenti anche la sala consiliare, sale per riunioni, la sede dei vigili urbani, ecc., per una superficie lorda di pavimento complessiva di 750 m².

Antistante il palazzo comunale vi è la piazzetta Borgazzi sulla quale sorge la chiesetta di Santa Caterina e l'adiacente parco pubblico, con ampio parcheggio pubblico.

La dotazione di parcheggi di stretta pertinenza degli uffici comunali è pari ad una decina di posti auto, aggiuntivi al parcheggio pubblico suddetto.

Complessivamente l'area del comparto è pari a 6.550 m², di cui una parte a parcheggio e una parte a verde pubblico.

Servizi vari

Il comparto pubblico di Piazza Vittoria ospita diversi servizi, tra i quali: la **sala civica** per riunioni, l'**ambulatorio** comunale, le **sedi di associazioni**, il **centro diurno anziani** e **centro aggregazione giovanile** - C.A.G., il **nuovo asilo nido**, **spazi multifunzionali** di carattere associativo, la **biblioteca** e la **palestra** ginnica.

L'edificio esistente, denominato "villino Luigi", recentemente ristrutturato, ospita il **centro ricreativo anziani** e **alloggi di edilizia residenziale pubblica**, è integrato dall'adiacente area attrezzata a verde.

Il comparto di servizi è completato da un'ampia area a **verde attrezzata** con percorsi e gioco bimbi e campi gioco.

Le strutture ed i servizi presenti sul territorio comunale, sono riportate nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m²)	Totale (m²)
Servizi amministrativi e per la pubblica sicurezza			
Municipio	39.1	1.420	
Ufficio postale	16.5	73	
Cimitero	15	8.283	
Caserma Guardia di Finanza	46	1.353	
Totale			11.129

- Attrezzature religiose

Per quanto riguarda i servizi legati al culto, sono stati individuati i centri parrocchiali e religiosi.

Le attrezzature religiose esistenti riguardano la **Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista**, con i relativi servizi e strutture dell'**Oratorio**, ubicate in centro paese, dotate di una sala per incontri - biblioteca, 5 locali utilizzati per le attività dell'oratorio, oltre a campi gioco per pallavolo e tennis.

Per la sosta delle auto vi è un parcheggio di pertinenza con n° 40 posti.

Integra le strutture religiose suddette il **complesso oratoriale San Luigi**, sito in via Lecco, 41, costituito da due abitazioni per il custode e per il coadiutore e da 4 aule per riunioni e attività dell'oratorio, oltre a cinema-teatro, cappella e servizi vari. Vi sono inoltre spazi per le attività sportive, campo di calcio a sette e pallavolo, con gli annessi spogliatoi e servizi e la pallacanestro.

In posizione decentrata, ad ovest della linea ferroviaria, vi è la **Chiesa di San Dionigi**, con annesso alloggio e area a verde di pertinenza per ritrovo all'aperto, avente una superficie di circa 2.200 mq.

L'offerta attuale

Le strutture ed i servizi presenti sul territorio comunale, sono riportate nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m²)	Totale (m²)
Attrezzature religiose			
Chiesa S. Dionigi	10	3.491	
Chiesa S. Caterina	39.2	638	
Chiesa S. g. Battista	41	9.290	
Totale			13.419

- Aree per attrezzature ed attività sportive

Le tipologie di servizio individuate sono rappresentate dalle seguenti categorie di servizi:

- impianti sportivi di interesse locale

Impianti sportivi di interesse locale

Sul territorio comunale sono operanti varie associazioni sportive quali: - la Polisportiva Libertas Cernuschese, che si occupa in via principale dell'atletica leggera, - la bocciofila " Fulgor ", - il Football Club Cernusco, che si occupa prevalentemente del calcio nelle diverse categorie di attività agonistica, dai piccoli sino agli juniores.

Le strutture sportive presenti sono le seguenti:

• centro sportivo

Nella parte nord del territorio, in via Lanfritto - Maggioni, è presente il centro sportivo, dotato di 2 campi da calcio per 11 giocatori, di cui uno per allenamento in sabbia calcarea ed un campo di riscaldamento, la pista di atletica leggera a 6 corsie, con annesso strutture, palazzina spogliatoi e tribuna da 300 posti, con sottostante magazzino.

L'impianto interessa un'area di 46.000 m² complessivi, con adeguata dotazione di parcheggi di pertinenza, oltre a posti auto pubblici ubicati nelle immediate vicinanze.

• **palestre**

Oltre alle palestre ubicate nelle strutture scolastiche suddette, vi è, la palestra ginnica, ubicata in Piazza Vittoria, nell'edificio dell'ex scuola elementare, utilizzato anche come spazio polifunzionale.

La palestra della scuola media consortile, svolge un ruolo extra scolastico per attività sportiva e gare delle federazioni sportive intercomunali.

• **attrezzature sportive parrocchiali**

Ad integrazione delle strutture sportive suddette, vi sono le strutture presenti nell'ambito dell'oratorio parrocchiale, già citate al precedente paragrafo, costituite da campo di calcio e pallavolo, oltre il campo da tennis di Via S. Ambrogio.

Per le attrezzature sportive operanti sul territorio comunale, la tabella seguente ne sintetizza le caratteristiche dimensionali.

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (²)	Totale (m²)
Aree per attrezzature ed impianti sportivi			
Centro sportivo	06	44.389	
Palestra civica	16.4	--	
Totale			44.389

- **Verde pubblico e spazi urbani**

Le tipologie di servizio individuate sono rappresentate dalle seguenti categorie di servizi:

- giardini e parchi di quartiere;
- parchi urbani,
- spazi pubblici a carattere pedonale.

La dotazione del settore è costituita da aree a verde attrezzato per complessivi 29.000 m², distribuiti in Via E. Fermi, Via G. Marconi, via S. Ferrario, Via G. Verdi, Via A. Vivaldi, Piazza Enrico da Cernusco, Via Monza, Via San Marco, Via degli Alpini e Piazza Vittoria.

La tabella seguente sintetizza la dotazione di spazi a verde attrezzato esistenti:

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m²)	Totale (m²)
Verde pubblico			
Via Stoppani	63.2	1.283	
Via Resegone	43	8.986	
Via degli Alpini	61	3.746	
Via XXV Aprile	53	1.111	
Via Mons. Salvioni	21	208	
Via Resegone	50	3.913	
Via s. Marco	48.1	3.305	
Via Donatori di Sangue	38	377	
Via Vivaldi	32	2.165	
Via Mons. Salvioni	22	204	
Via Mons. Salvioni	25	456	

Via Mons. Salvioni	23	155	
Via C. Porta	9	481	
Via Marconi	5	1.116	
Via degli Alpini	66	2.418	
P.zza E. da Cernusco	39.3	3.044	
Via Mons. Salvioni	26	1.424	
Via S. Ferrario	27.1	1.670	
Via Monza	47	2.724	
Via degli Alpini	58	2.303	
Via degli Alpini	57	3.514	
Via Pensiero	29.1	587	
Via Fermi	4	2.884	
Totale			55.476

Servizi tecnologici e ambientali

Tipologie di servizi individuati

Le tipologie individuate sono rappresentate dalla piazzola ecologica (servizi ambientali) e dai servizi tecnologici.

- **piattaforma ecologica**

Ubicata in Cernusco, in fregio alla zona industriale di Via Regina, in prossimità dell'impianto di depurazione dismesso, nella parte sud del territorio comunale, gestita in convenzione con il comune di Osnago.

- **acquedotto**

La rete dell'acquedotto comunale dispone di 3 pozzi di captazione dell'acqua potabile ubicati lungo l'asta del torrente, con relativa area di pertinenza, nella valle del Torrente Molgora.

Per tali attrezzature, la tabella seguente ne sintetizza le caratteristiche dimensionali.

- **sede tecnica Enel - Sottostazione**

Sul territorio comunale vi sono linee di alta tensione che si connettono con la sottostazione Enel, adiacente alla Sede Tecnica Enel, sita nella parte nord del territorio, sulla SP. - ex S.S. n° 342.

La tabella seguente sintetizza la dotazione di spazi per servizi e attrezzature tecnologiche esistenti:

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m ²)	Totale (m ²)
Servizi tecnologici ed ambientali			
Piattaforma ecologica	lt 1	2.638	
Cabina ENEL	lt 2	2.526	
Captazione acquedotto	lt 3	722	
Captazione acquedotto	lt 4	73	
Captazione acquedotto	lt 5	261	
Impianto telefonia	lt 6	179	
Ex impianto di depurazione	lt 7	3009	
Impianto telefonia	lt 8	200	
Totale			9.608

Attrezzature per la mobilità urbana

Tipologie di servizi individuati

Le tipologie di servizio individuate sono rappresentate dalle seguenti categorie:

- parcheggi;
- percorsi ciclo-pedonali.

Le aree per parcheggio sono classificate in relazione al ruolo:

- parcheggi destinati a specifiche destinazioni
- parcheggi locali destinati alla funzione residenziale.

L'offerta attuale

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m²)	Totale (m²)
Parcheeggi produttivi			
Via Cavalieri di V. Veneto	P 1	1.849	
Via Cavalieri di V. Veneto	P 2	248	
Via Cavalieri di V. Veneto	P 3	2.975	
Via Cavalieri di V. Veneto	P 4	3.946	
Via Cavalieri di V. Veneto	P 5	1.640	
Via Cavalieri di V. Veneto	P 6	1.735	
Via Regina	P 7	7.918	
Via Regina	P 8	475	
Via Regina	P 9	2.638	
Totale			23.424

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m²)	Totale (m²)
Parcheeggi residenziali			
Loc. Molinazzo	02	1.021	
Via C. Porta	03	334	
Piazza Mazzini	07	421	
Via Roma	08	267	
Via Peucher	11	638	
Via Rusca	14	4.128	
Viale Europa	18	522	
VIA Emanuele II	19	246	
Via Spluga	20	312	
Via Ferrario	27.2	532	
Via Ferrario	27.3	761	
Via P. Mascagni	28	108	
Via Pensiero	29.2	106	
Via G. Verdi	30	245	
Via A. Manzoni	31	60	
Via Papa Giovanni XXIII	33	72	
Via Giovanni XXIII	34	75	
Via Giovanni XXIII	35	871	

Via G. Verdi	36	507	
Via Donatori del Sangue	37	70	
Via Lecco	39.4	913	
Via Lurani Cernuschi	40	511	
Via S. Ambrogio	42	346	
Via Valle	45	187	
Via S. Marco	48.2	580	
Via San Marco	49	152	
Via XXV Aprile e Via degli Alpini	51	2.408	
Via XXV Aprile	52	79	
Via XXV Aprile	54	565	
Via Degli Alpini	55	541	
Via XXV Aprile	56	940	
Via Degli Alpini	59	921	
Via Degli Alpini	60	497	
Via Monza	62	1.502	
Via Stoppani	63.1	8.820	
Località Sant' Antonio	64	526	
Via XXV Aprile	65	939	
Via XXV Aprile	67	446	
Via Sala	68	241	
Via Falcone e Borsellino	70	602	
Via Monza	72	742	
Totale			33.884

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m ²)	Totale (m ²)
Parcheggi terziario-direzionale			
Via Falcone - Borsellino	T 1	704	
Via Spluga	T 2	1.215	
Totale			1.919

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Superficie (m ²)	Totale (m ²)
Parcheggi commerciali			
Via Spluga	C 1	951	
Via Falcone e Borsellino	C 2	108	
Via Spluga	C 3	420	
Via Lurani Cernuschi	C 4	796	
Via Giovanni XXIII	C 5	3.585	
Via Spluga	C 6	35.141	
Totale			41.002

La rete esistente dei percorsi ciclabili e ciclo-pedonali di valenza locale costituisce parte integrante della rete sovracomunale, riferibile ai seguenti itinerari:

- Peregallo - Lomagna
- Cernusco Lombardone F.S. – Beolco
- Osnago F.S. – torrente Curone
- Osnago F.S. – Valaperta
- Cernusco Lombardone F.S. – Maresso
- Cernusco Lombardone F.S. – Missaglia
- Cernusco Lombardone F.S. - Peregò

Dotazione a livello comunale

In sintesi, l'attuale dotazione complessiva di aree attrezzate per servizi pubblici e di uso pubblico a livello comunale per la residenza ammonta a **208.204 m²** articolati nelle diverse tipologie oltre alle altre aree a servizio di funzioni non residenziali rappresentate nella tabella sottostante. La dotazione unitaria è pari a 53.9 m²/ab

Tipo di attrezzatura	Superficie (m ²)	Totale (m ²)
Servizi per l'istruzione	30.366	
Cultura ed aggregazione sociale	14.187	
Servizi socio-assistenziali e sanitari	5.403	
Servizi amministrativi e per la pubblica sicurezza	11.129	
Attrezzature religiose	13.419	
Aree per attrezzature ed attività sportive	44.389	
Verde pubblico	55.476	
Parcheggi residenziali	33.884	
Totale servizi per la residenza		208.204
Servizi tecnologici *	9.608	
Parcheggi produttivi *	23.424	
Parcheggi terziario-direzionale*	1.919	
Parcheggi commerciali *	41.002	
Totale generale*		284.206

* comprende la superficie relativa alle aree ed attrezzature a servizio di funzioni non residenziali

2.1 - La domanda di servizi

Il **quadro demografico** del comune è l'input più importante per indagare la domanda dei servizi fondamentali, soprattutto sanità ed istruzione, che presentano tipologie d'intervento fortemente correlate all'età e che, in parte, ricadono direttamente nelle competenze del comune come la scuola di base e come quei servizi socio-sanitari che, capillarmente diffusi, si integrano con le prestazioni sanitarie erogate dalle strutture specialistiche ad attrazione sovracomunale.

L'erogazione dei servizi alla persona è terreno privilegiato per verificare e documentare come la collaborazione istituzionale - fra comuni, fra consorzi di comuni ed enti sovracomunali, fra enti locali ed associazionismo - consenta proficue sinergie per garantire continuità e qualità delle prestazioni e costituisca un'utile palestra di comportamenti virtuosi per le singole amministrazioni.

Il quadro di riferimento socioeconomico per il Piano dei Servizi è contenuto nel Documento di Piano e pertanto ci si limita qui ad integrare le valutazioni espresse sull'assetto demografico.

Istruzione

In relazione ai bisogni dei residenti più giovani, in particolare alla domanda di *istruzione*, i dati anagrafici per anno di nascita pubblicati dall'ISTAT consentono di conoscere la consistenza dei potenziali alunni nei diversi ordini di scuola per gli anni successivi al censimento fino al 1° gennaio 2008.

Tale consistenza rappresenta la base demografica degli aventi diritto in quanto residenti nel comune.

Popolazione residente al 1° gennaio per anno di età (ISTAT)

Anni	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	30	30	30	35	38	35	34
1	37	31	31	34	35	37	36
2	25	43	31	31	33	35	37
	92	104	92	100	106	107	107
3	38	26	44	31	34	34	35
4	30	39	27	46	27	32	35
5	34	27	39	31	52	27	32
	102	92	110	108	113	93	102
6	25	27	28	40	32	50	29
7	27	27	28	29	43	30	49
8	32	28	29	29	30	44	31
9	35	31	28	31	29	30	41
10	34	37	35	30	31	30	31
	153	150	148	159	165	184	181
11	34	33	38	36	30	30	32
12	35	32	33	41	37	31	30
13	40	37	34	34	41	37	32
	109	102	105	111	108	98	94
14	37	42	37	35	35	41	39
15	29	37	41	38	37	35	40
16	29	31	36	43	41	40	35

17	24	28	33	38	45	42	43
18	36	28	28	35	38	49	43
	155	165	175	189	196	207	200
Totale	611	613	622	667	688	689	684
<i>Res. ti</i>	3.626	3.730	3.809	3.857	3.861	3.863	3.865

Si può ora stimare la consistenza delle classi di età per il prossimi quinquennio “trascinando” il dato di ogni anno a quello successivo; si tratta di una simulazione che ipotizza una popolazione “chiusa”, il che è ovviamente fortemente improbabile.

Tuttavia, nuovi iscritti e nuovi cancellati non possono essere in quantità tale da variare i fabbisogni in termini di classi che saranno quindi sostanzialmente determinati dall'evoluzione demografica del comune.

Popolazione residente al 1° Gennaio per anno di età

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Anni							
0	34	31	33	34	36	37	37
1	36	34	31	33	34	36	37
2	37	36	34	34	33	34	36
	107	101	98	101	103	107	110
3	35	37	36	34	34	33	34
4	35	35	37	36	34	34	33
5	32	35	35	37	36	34	34
	102	107	118	107	104	101	101
6	29	32	35	35	37	36	34
7	49	29	32	35	35	37	36
8	31	49	29	32	35	35	37
9	41	31	49	29	32	35	35
10	31	41	31	49	29	32	35
	181	182	176	180	168	175	177
11	32	31	41	31	49	29	32
12	30	32	31	41	31	49	29
13	32	30	32	31	41	31	49
	94	93	104	103	111	109	100
14	39	32	30	32	31	41	31
15	40	39	32	30	32	31	41
16	35	40	39	32	30	32	31
17	43	35	40	39	32	30	32
18	43	43	35	40	39	32	30
	200	189	176	173	164	166	165
totale	684	672	664	664	650	658	653

Il quadro sopra proposto necessita di alcune spiegazioni:

- ✓ il dato anagrafico fa riferimento all'anno solare che differisce dall'anno scolastico; oltre che per questo motivo, la consistenza delle classi può leggermente variare in ragione del ritardo scolastico;
- ✓ la base demografica per la domanda di istruzione così definita è comunque un artificio basato sull'ipotesi di una popolazione

chiusa (né nuovi iscritti né nuovi cancellati tra i residenti) e presuppone altresì che, per gli ordini di istruzione presenti nel comune, non vi siano residenti che frequentano in altri comuni e residenti in altri comuni che si avvalgono dei servizi localizzati in Cernusco L., o che comunque tali casi siano insignificanti ai fini della formazione di nuove classi;

- ✓ per quanto riguarda gli ordini di istruzione con offerta localizzata fuori comune, una valutazione della consistenza della domanda rimanda alle questioni legate alla mobilità – trasporti efficienti e sicuri – e alla presenza nel comune di servizi a sostegno dell'apprendimento (servizi bibliotecari, accessibilità ad internet, eventi culturali, ecc.)
- ✓ infine, la domanda relativa ai residenti da 0 a 2 anni è impropriamente collocata nella domanda di istruzione, in effetti rientra nei servizi alla famiglia, ma è stata qui considerata per mantenere l'unitarietà del quadro demografico.

Fatte queste precisazioni, si osserva che fra il censimento 2002 ed il 2008 la consistenza della base demografica mostra andamenti altalenanti nei diversi cicli, ma nel complesso si evidenzia l'incremento della popolazione scolastica.

Negli anni successivi, invece l'età prescolare mostra una lieve contrazione mentre la base corrispondente alla scuola primaria conserva la consistenza rilevata alla fine del primo decennio del 2000, mentre si evidenziano i primi segnali di calo nella popolazione studentesca nella primaria di secondo grado e nelle superiori.

Resta da sottolineare la coerenza di quanto sopra esposto con le considerazioni espresse nel DP: le buone performance demografiche del comune imputabili all'apporto di nuovi iscritti non modificano in modo significativo la modesta propensione alla natalità ed il conseguente invecchiamento della popolazione, che tuttavia si confronta con una massiccia presenza di residenti nelle classi centrali di età; quasi due residenti su tre sono di età compresa fra 19 e 64 anni, con un 26% tra 35 e 49 anni.

Questo ampio segmento di popolazione avanza una domanda di servizi complessa ed estesa:

- nel campo della salute con azioni prevalentemente orientate al monitoraggio e alla prevenzione delle patologie;
- alla pratica sportiva e alla fruizione di un ambiente per quanto possibile integro;
- nel campo educativo con occasioni variamente organizzate di formazione permanente, di aggiornamento, di nuovi apprendimenti, si pensi ai corsi di informatica, e di consumi culturali diversi (musica, teatro, ecc.).

Nell'arco di età considerato, si concentra la domanda di servizi relativi alla gestione della vita familiare, al lavoro di cura, alla conciliazione dei tempi, gli anni in cui si concretizzano i progetti di vita ed in cui è più elevata l'aspirazione alla realizzazione professionale e al conseguimento di un reddito certo ed adeguato. Ciò è tanto più vero nelle situazioni ad elevata propensione occupazionale anche per la componente femminile, com'è il caso di Cernusco L..

Residenti per sesso, stato civile e classi quinquennali di età al 1° gennaio 2008 (da 19 a 64 anni)									
Età	Maschi				Femmine				Totale
	Celibi divorziati	Coniugati	Vedovi	Totale	Nubili divorziati	Coniugate	Vedove	Totale	
19-34	280	69	0	349	239	131	0	370	719
35-49	134	316	0	450	85	345	3	433	883
50-64	47	343	9	399	39	332	29	400	799
19-64	461	728	9	1198	363	808	32	1203	2401
Res. Tot.	835	988	32	1855	751	1003	254	2008	3863

Coerentemente con i bisogni sopra sinteticamente descritti si osserva che tra le persone con meno di 35 anni quasi tre su quattro non sono coniugate e nei maschi la percentuale sale all'82%; pur ammettendo una quota di unioni di fatto, che comunque, generalmente, vengono formalizzate all'arrivo dei figli, i numeri mostrano che il matrimonio viene affrontato più tardi, rispetto al passato, antepoendo il consolidamento professionale e, soprattutto per i maschi, l'investimento in carriera.

Ciò ha qualche conseguenza sia sulla natalità che sull'evoluzione professionale delle donne; l'uscita dal mercato del lavoro durante l'infanzia dei figli, immaginata di breve durata, spesso si traduce in perdita di competenze, difficile reinserimento e dequalificazione professionale, sia sotto il profilo del ruolo, che del reddito.

Ciò rende particolarmente importanti tutti quei servizi destinati alle famiglie che possano favorire la conciliazione dei tempi per entrambi i genitori.

Le persone con 65 anni e più sono 778, circa il 20% di tutti i residenti. Le donne sono in maggioranza, ma in proporzione contenuta (60%) rispetto ad altri territori, coerentemente con una crescita demografica alimentata da nuovi ingressi dopo il censimento, minimizzando gli effetti della maggior longevità femminile.

La minor incisività della dimensione "anziani" non modifica la natura dei bisogni, che riguardano principalmente la sfera della salute (ridotta o nulla autosufficienza, patologie croniche) ed il sostegno alla "quotidianità" anche per persone sane ed autosufficienti (mobilità, informazioni essenziali, tempo libero).

Ancora una volta si sottolinea una maggior fragilità della componente femminile (la metà delle donne anziane sono vedove contro il 7% degli anziani), meno abituata a socializzare fuori dalla dimensione domestica, ad affrontare gli aspetti burocratici, a spostarsi sul territorio.

I servizi essenziali per queste persone, oltre a quelli che consentono l'accessibilità alle strutture sanitarie, sono prevalentemente erogati dall'amministrazione comunale.

I bisogni sinteticamente ricordati sopra, che si manifestano con incisività ed urgenza variabili a seconda delle fasi del ciclo di vita, devono essere confrontati con le risposte offerte dal territorio nelle sue diverse articolazioni istituzionali.

2.2 - L'offerta di servizi

- Il sistema educativo

- L'offerta in ambito comunale

Nel comune sono presenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. I dati più avanti riportati sono desunti dal Piano Diritto allo studio 2009 - 2010).

A fronte di 102 residenti in età da 3 a 5 anni, alla *Scuola dell'Infanzia* "G. Ancarani", risultano 94 iscritti dei quali 13 sono non residenti, mentre un bambino è iscritto alla Scuola dell'Infanzia di Montevecchia.

Lo scarto fra base demografica ed iscritti non indica un totale soddisfacimento della domanda perché le strutture accolgono bambini a partire dai due anni e mezzo, rispetto alla domanda riferita alla base demografica che considera i residenti da 3 a 5 anni.

L'entità degli iscritti indica quindi una *domanda di posti nido* ed un probabile bisogno insoddisfatto per posti nella scuola dell'Infanzia, che, generalmente, negli ultimi due anni vede una frequenza prossima alla totalità dei bambini in età corrispondente.

L'andamento della base demografica, inoltre, mostra una tendenziale stazionarietà della domanda fino al 2014.

Difficile valutare quanto aumenterà la domanda aggiuntiva in conseguenza dell'offerta abitativa promossa dal PGT; significativi incrementi della natalità dipendono ovviamente da una maggior presenza di coppie giovani, ma anche da altri fattori come gli stili di vita, la conciliazione dei tempi, i livelli di reddito.

Ciò del resto, tale situazione emerge anche dall'analisi demografica contenuta nel DP.

Peraltro, assumendo l'attuale rappresentatività della popolazione scolastica sulla popolazione residente attesa, la domanda conseguente risulterebbe analoga a quella stimata di fine quinquennio.

La *scuola primaria* è organizzata a livello consortile, risulta avere 189 iscritti di cui 153 residenti a Cernusco L. mentre la base demografica conta 182 bambini in età compresa fra sei e dieci anni. La differenza è sufficientemente significativa per ritenere che una quota dei residenti frequenti in altri comuni, per una scelta che può essere motivata dalla sede di lavoro dei genitori o semplicemente dalla richiesta di un tempo scuola più prolungato.

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali obbligatorie più un pomeriggio facoltativo di 3 ore per attività di laboratorio. Nel giorno di attività pomeridiana è previsto il servizio mensa. I plessi sono dotati di aula ginnica e di aula informatica attrezzata per la multimedialità.

Secondo il POF '07/'08 le strutture sono adeguate ma va considerato che al 2013 il ciclo primario accoglierà l'aumento di domanda segnalato per i bambini in età prescolare, con un fabbisogno insorgente di almeno una classe (spalmata però su cinque anni). Considerato che la media di scolari per classe è di 20 unità si registrerà probabilmente un maggior affollamento nelle classi esistenti.

La *scuola secondaria di primo grado*, facente capo all'Istituto comprensivo "Bonfanti Valagussa" ha sede a Cernusco L., ma vi confluiscano anche gli alunni residenti a Lomagna, Montevicchia e Osnago. Essa ha nel totale 92 iscritti.

L'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore (29 curricolari più un'ora di potenziamento – recupero delle abilità linguistiche) più un pomeriggio facoltativo di 80 minuti per attività di laboratorio; come già per la primaria il rientro pomeridiano prevede il servizio mensa.

Si tratta di una realtà importante anche sul piano quantitativo che assegna a Cernusco L. una funzione di servizio per i comuni vicini.

Anche per la scuola media il POF evidenzia una soddisfacente dotazione di spazi e strutture; l'istituto dispone di aule speciali per l'educazione musicale, l'educazione artistica e tecnica, per scienze, sala video con antenna satellitare, biblioteca, aula informatica, un'aula magna con ausili multimediali e due aule polifunzionali.

Gli allievi residenti nel comune di Cernusco L. sono 92, sostanzialmente coincidenti con la base demografica, stabile fino al 2011 e successivamente in netto calo.

La consistenza della base demografica dovrebbe mantenersi stabile fino al 2014.

Gli istituti di istruzione e formazione che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (10 anni) ed il soddisfacimento del diritto - dovere di formazione fino a 18 anni si localizzano nei comuni, più o meno vicini, sufficientemente grandi per porsi come polo di servizi scolastici per il territorio circostante.

Lecco, ed alcuni centri in provincia di Monza e Brianza, raggiungibili in auto in circa mezz'ora, offrono una discreta gamma di indirizzi.

Un servizio adeguato deve tuttavia prevedere la possibilità di fruire del servizio con mezzi pubblici, adeguati sotto il profilo della sicurezza e dei tempi di percorrenza, tenendo conto della giovanissima età degli utenti.

L'offerta di istruzione superiore nel meratese per i ragazzi residenti a Cernusco L. è rappresentata da:

Liceo scientifico M.G. Agnesi di Merate

I.T.C. - Istituto Tecnico Commerciale F.Viganò di Merate

I.T.I.S. - Istituto Tecnico Industriale A. Badoni di Merate

Rilevante, infine, è la durata del viaggio mediante mezzo pubblico fra il comune ed il capoluogo: 40 - 50 minuti, che possono essere molto pesanti se aggiunti all'orario scolastico e al tempo per i compiti a casa e decisamente scoraggianti per quanto riguarda le attività integrative ed extra scolastiche, spesso ospitate dagli istituti superiori.

In sintesi, *l'area educativa* per i residenti nel comune presenta varie criticità:

- ✓ per la previsione di un incremento di domanda nelle classi di scuola materna e di scuola elementare
- ✓ per la risposta alla domanda di istruzione secondaria di secondo grado, carente sotto il profilo degli indirizzi ed inadeguata sotto il profilo dell'accessibilità.

- Cultura, sport e tempo libero

Cernusco L., benché sia un comune di piccole dimensioni, è ben dotato di spazi e strutture per attività culturali e sportive e può contare sulla presenza di varie associazioni che operano in questi ambiti.

Inoltre, per servizi che presentano una elevata complessità organizzativa, come ad esempio la Biblioteca, può contare sull'integrazione degli stessi con i comuni limitrofi.

Le *associazioni locali*, che operano sul territorio, hanno un ruolo importante nel promuovere la partecipazione dei residenti alla vita sociale del comune ed offrono occasioni sportive, ludiche, culturali e di impegno sociale molto importanti per rafforzare il senso di appartenenza e la solidarietà anche generazionale in un comune ad elevato pendolarismo in uscita per motivi di studio e di lavoro.

Tali associazioni sono:

"Audiolux Arte e Tecnologia" (sede in Via Verdi, 38), è un'associazione culturale senza scopi di lucro, dedicata alla ricerca nel campo delle nuove tecnologie applicate all'arte e interessata ad ogni forma di creatività innovativa e sperimentale in area audio, video, grafica, robotica, teatrale, editoriale e multimediale.

Corpo Musicale "Alessandro Pirovano" (sede in Piazza della Vittoria), è una libera associazione culturale tra privati cittadini che non persegue scopi di lucro e che ha come principali finalità la promozione e la diffusione della cultura musicale e lo sviluppo dell'attività didattica mediante l'organizzazione di una scuola di musica. Composto da 39 musicanti di età compresa tra gli 11 e i 65 anni, ha un repertorio che include, oltre a brani originali per banda, musica sinfonica, operistica, popolare, latino americana, moderna e jazz. Al suo interno è attiva la scuola allievi con 32 iscritti.

La scuola allievi ha lo scopo di fornire una buona preparazione di base a coloro che intendono avvicinarsi all'attività bandistica. Indirizza gli allievi allo studio dei diversi strumenti musicali in base alle esigenze dell'organico della banda, ma nel rispetto delle preferenze personali di quegli allievi che già possiedono uno strumento.

Il Gruppo strumentale, formato dagli allievi che hanno già ricevuto i primi rudimenti di tecnica strumentale, opera nell'ambito della scuola. L'attività di questo gruppo, attraverso lo studio e il divertimento, è tesa ad educare i giovani musicanti alla disciplina del suonare insieme, disciplina indispensabile per l'esecuzione di qualsiasi repertorio.

Durante le prove, i servizi ed i concerti, i musicanti, gli allievi ed i collaboratori abituali sono coperti da assicurazione sugli infortuni il cui premio è a carico della banda.

Centro culturale civico cernuschese (sede in Piazza della Vittoria, civ. 23), è un'Associazione culturale di promozione sociale sorta nel febbraio del 2001 su iniziativa di alcuni volontari cernuschesi. Con il Comune di Cernusco ha stipulato una convenzione per la gestione giornaliera del Centro Anziani.

Essa ha pure lo scopo di promuovere iniziative di carattere culturale e sociale organizzando visite a mostre d'arte e scientifiche, gite nelle

città italiane più facilmente raggiungibili nell'arco di una giornata, approccio alla musica lirica, corsi di chiacchierino e ricamo, corsi di carboncino ed acquarello ed altro.

ACLI, Associazione Cattolica Lavoratori Italiani (sede in Via Lecco, 45 presso l'Oratorio S. Luigi), hanno come scopo sociale primario la promozione delle classi lavoratrici in un quadro generale di sviluppo integrale dell'uomo. Si impegnano sul piano sociale e politico per obiettivi comuni di giustizia, libertà e solidarietà; operano, a tal fine, nel mondo del lavoro, nella società civile e nelle comunità cristiane tramite la formazione, l'azione di stimolo sociale ed appositi servizi sociali aperti a tutti.

Il circolo di Cernusco Lombardone, composto da cinquanta soci, organizza la giornata del Donatore e del Volontario in collaborazione con il Comune di Cernusco Lombardone e le altre Associazioni di Volontariato cura la formazione umana, civile e cristiana organizzando incontri-dibattito di carattere sociale, politico, religioso e civico, aperti a tutti, intensifica l'azione di stimolo sociale favorendo la partecipazione e l'informazione, sostenendo progetti riguardanti l'aiuto alle popolazioni dei paesi extracomunitari in difficoltà.

Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Cernusco Lombardone, fondata nel 1937, apartitica, è composta da trentacinque soci effettivi, "Veci e Bocia", più cinque simpatizzanti.

Si propone di: tenere vive e tramandare le tradizioni degli alpini e difenderne i valori e le caratteristiche per rafforzare i vincoli di fratellanza, di unità e di "Spirito di corpo", nati nell'adempimento del proprio dovere verso la Patria, promuovere e favorire il rispetto per la montagna, per l'ambiente naturale ed, in particolar modo, per la Patria e il Tricolore, partecipare puntualmente all'Adunanza Nazionale che ogni anno si svolge in città diverse.

L'Amministrazione Comunale ha recentemente dato a disposizione dell'associazione una sede che è stata ristrutturata ed è ora il punto di riferimento del gruppo.

AGAPH, Associazione Genitori ed Amici Portatori di Handicap Onlus, (sede Legale in Via V. Monti, 3 - Sede Operativa a Osnago in Via Gorizia, 2), L'Associazione opera dal 1982 nel territorio della Brianza Centro Orientale che comprende i 26 comuni del distretto di Merate (A.S.L. Lecco).

L'associazione si propone come punto di riferimento e momento di aggregazione per affrontare insieme le problematiche che i portatori di handicap e i loro familiari si trovano ad affrontare nella vita come l'informazione sulle leggi a tutela dei portatori di handicap e dei loro familiari, scambi di esperienze sulle terapie riabilitative, interventi sull'inserimento scolastico, sia sulle strutture, sia con progetti educativi mirati, indicazioni per sbocchi post-scolastici, dai Centri Socio Educativi, alle Cooperative di lavoro, all'inserimento guidato nelle attività produttive, attività motorio-sportive, l'educazione all'acqua e l'ippoterapia, attività di tempo libero: tombolate, momenti di festa insieme, iniziative di socializzazione sul territorio, nei centri di aggregazione e negli oratori.

La dotazione di spazi e strutture per le attività che rientrano in quest'ambito è più che adeguata per quanto riguarda le attività

sportive: nel comune sono presenti due campi di calcio, un centro sportivo multidisciplinare con campi da tennis e pista di atletica.

Biblioteca

Cernusco L., aderisce al sistema bibliotecario meratese, formato da 25 comuni che attuano l'integrazione e la cooperazione dei rispettivi servizi garantendo una efficiente gestione del patrimonio librario ed una capillare rete di prestito interbibliotecario.

La **Biblioteca di Cernusco L.** assicura una apertura al pubblico tutti i giorni per tre ore (al mattino del giovedì e al pomeriggio negli altri giorni) con l'impiego di due collaboratori.

A Merate ha sede il Museo Civico di storia naturale, oltre alla biblioteca - sistema bibliotecario, al cine-teatro oratoriale e a spazi polivalenti all'interno del collegio Manzoni;

A Vimercate, Monza e Lecco, sono presenti strutture per la cultura e lo spettacolo di buon livello qualitativo. Merate è sede dello storico osservatorio astronomico di Brera, già Convento dei Padri Cappuccini di San Rocco, centro di ricerca scientifica di interesse nazionale, oggetto di oltre 750 visitatori annui.

- Sanità ed area della salute

Cernusco L. rientra nel Distretto Socio - Sanitario di Merate che eroga i propri servizi nelle sedi di Casatenovo, Cernusco Lombardone, Olgiate Molgora e Merate; in quest'ultimo comune si localizza anche l'ospedale.

La sede ASL di Merate è raggiungibile in tempi brevissimi, anche con il mezzo pubblico. Essa eroga tutti i servizi di base.

Le strutture sanitarie al servizio della popolazione di Cernusco e dei comuni circostanti sono le seguenti :

- Ospedali

ospedale S. Leopoldo Mandic, con sede a Merate, dotato di pronto soccorso e con una capacità di 330 posti letto oltre a 70 posti in day hospital; ospedali di Lecco, Vimercate, Casatenovo e Monza.

- Presidio sanitario a Cernusco Lombardone, in via Spluga, con i servizi di: consultorio familiare, ambulatorio di igiene, sportello amministrativo, ambulatorio medicina dello sport, al servizio dei comuni di Cernusco, Merate, Lomagna, Osnago, Robbiate, Verderio S., Verderio I., Paderno d'Adda, Imbersago e Montevecchia.

- A.S.L. - Lecco

sede distrettuale di Merate, con le seguenti prestazioni: servizi sanitari di base, attività socio-sanitaria, cure domiciliari, prevenzione sanità pubblica, veterinaria.

- Case di riposo

In Merate sono presenti la Casa di riposo "Frisia" con 221 degenti ed una struttura privata " Villa dei cedri ".

Alla sede di **Lecco** ci si deve invece rivolgere per:

- le prestazioni del Laboratorio di Sanità Pubblica (analisi microbiologiche e tossicologiche su acqua, alimenti, ecc.),
- per tutte le prestazioni dell'area Medicina dello Sport e lotta al doping (attività ambulatoriale, di vigilanza e controllo, di educazione e prevenzione)
- per le prestazioni di competenza relative all'impiantistica (ascensori, impianti elettrici, riscaldamento, ecc.).

L'offerta più rilevante per la domanda di salute è rappresentata dalle strutture per la diagnosi, il ricovero e la cura.

Il presidio Ospedaliero A. Manzoni di **Lecco** copre tutte le specialità mediche sotto il profilo del ricovero e della cura e con l'offerta di prestazioni ambulatoriali e ha circa 750 posti letto accreditati e 35 Unità Operative. Nel comune capoluogo, inoltre, vi è una discreta offerta di strutture accreditate sia per il ricovero e la cura.

Il presidio Ospedaliero "Leopoldo Mandic" di **Merate** ha una decina di Unità Operative, con oltre 350 posti letto accreditati, e un Centro Dialisi ad Assistenza Limitata.

Il presidio Ospedaliero "Umberto I" di **Bellano** è un ospedale a prevalente vocazione riabilitativa e, nel campo della riabilitazione, è anche punto di riferimento avanzato per patologie impegnative. E' sede di un Centro Dialisi.

Riportando le informazioni contenute nella Guida dell'ASL e limitando l'elencazione alle strutture accreditate localizzate nei comuni più vicini si segnalano inoltre:

- il poloambulatorio I.N.R.C.A. di Casatenovo;
- l'istituto scientifico "Medea" di Bosisio Parini;
- il presidio riabilitativo ospedale Valduce "Villa Beretta" di Costa Masnaga.

Il quadro dell'offerta nel campo della salute va completato con la rete delle strutture socio sanitarie rivolte alle utenze più fragili: **anziani, disabili ed adulti in condizione di disagio.**

Servizi per gli Anziani

La risposta ai bisogni delle persone anziane conta su una buona offerta di servizi sia a carattere residenziale e semi residenziale sia come assistenza a domicilio.

Nel distretto Sud Ovest vi sono numerose RSA, nella quasi totalità raggiungibili in tempi brevi da Cernusco L.; questo aspetto non è di poco conto sia perché spesso i parenti degli ospiti delle case di riposo sono a loro volta anziani sia perché in numerosi casi le RSA offrono prestazioni anche a persone non ricoverate (CDI, visite specialistiche, terapie riabilitative, ecc.)

Le **RSA** del distretto sono:

NOME	COMUNE	Posti	Richieste
Casa di Riposo "C. e E. Frigerio" Onlus	BRIVIO	106	140
Fondazione Maria Monzini Onlus	CASATENOVO	42	181
Istituto Geriatrico Frisia	MERATE	224 di cui 20 per malati di Alzheimer	57+36 per Alzheimer

Villa dei Cedri	MERATE	119	27
Azienda Speciale Casa di riposo Monticello	MONTICELLO	121	211
Fondazione A.- E. Nobili	VIGANO'	44	219

Si può osservare, che a fronte della buona presenza di strutture vi è un domanda insoluta in molti casi anche doppia dell'offerta.

L'ADI, Assistenza Domiciliare Integrata, viene erogata mediante voucher socio sanitario dall'ASL (sede di Lecco) ad anziani che hanno bisogno, anche temporaneamente, di cure ed assistenza medica ed infermieristica a domicilio, perché impossibilitati a raggiungere autonomamente le strutture sanitarie ma che possono evitare il ricovero.

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)**, infine, è fornito dai singoli comuni a sostegno di persone anziane che necessitano di aiuto per la normale gestione domestica: pulizia personale e dell'abitazione, pasti a domicilio, disbrigo adempimenti burocratici, ecc.

Tale servizio rientra nelle prestazioni erogate dall'Unione dei Comuni.

- Servizi per le persone diversamente abili

Le persone con meno di 65 anni in condizione di grave disabilità possono richiedere il ricovero temporaneo o permanente in **strutture residenziali (RSD residenze per disabili e CSS comunità alloggio per disabili)** che consentono la necessaria integrazione di prestazioni sanitarie e riabilitative.

In provincia di Lecco le strutture accreditate sono otto , tre delle quali facilmente accessibili dai residenti di Cernusco L.:

- o la CASA DEI RAGAZZI "Treves de Sanctis Onlus" di Olgiate Molgora;
- o LA MIA CASA di Casatenovo;
- o CASA ALLOGGIO PER DISABILI di Paderno D'Adda

Vi sono inoltre altre strutture a carattere residenziale che accolgono persone diversamente abili tenendo conto dei diversi livelli di autonomia e promuovendone il mantenimento e la capacità di relazione:

La ricca offerta del territorio, anche nel confronto con il resto della provincia, dipende probabilmente da diversi fattori: una speciale attenzione delle istituzioni locali a questo segmento di utenza coadiuvata da una robusta presenza di cooperative sociali che operano nel settore della disabilità ed un contesto territoriale accogliente sotto il profilo ambientale e della socialità.

Infine va sottolineato che le comunità alloggio assolvono ottimamente alla loro funzione se gli ospiti interagiscono in piccoli gruppi.

Ugualmente diffusa, sul territorio provinciale, è la presenza di **Centri Diurni per Disabili (CDD)** che accolgono persone ultradiciottenni che necessitano di attività mirate al mantenimento e allo sviluppo delle abilità e al rafforzamento delle capacità di socializzazione.

La "distanza accettabile" dal comune deve in questo caso tener conto del rientro dell'ospite al proprio domicilio e pertanto si segnala per

Cernusco Lombardone solalmente la struttura Comunale di Merate sita in via Fermi 2.

Vanno ancora segnalate le **strutture per la riabilitazione** che possono prevedere il ricovero temporaneo o la cura in day hospital. Tra le strutture accreditate le più vicine si trovano presso il Centro Diagnostico Specialistico "San Nicolò", il Gimar e il Centro Fisioterapico Valsassinese di Lecco e a Costa Masnaga presso il Presidio Riabilitativo Ospedale Valduce "Villa Beretta".

Nell'area della salute vanno anche considerati i servizi che intervengono a sostegno di **adulti in condizione di difficoltà**; si tratta di situazioni diversificate che possono prevedere incontri informativi mirati alla prevenzione, consulenze a carattere psicologico individuali o per gruppi familiari, interventi terapeutici con somministrazione di farmaci.

I casi sono riconducibili ai problemi di dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti e a problemi che riguardano la sfera della sessualità.

Le strutture, consultori familiari e SerT, sono state ricordate sopra nell'ambito dei servizi dell'ASL di Lecco, presso la quale è operativo un punto unico informativo per le non autosufficienze; l'informazione qui ricordata va integrata con la segnalazione di quelle strutture residenziali che accolgono temporaneamente persone nella fase di progressivo reinserimento sociale; tali strutture sono presenti a Lecco e a Merate.

A completamento dell'offerta per la domanda di salute vanno ricordati gli operatori e le strutture presenti nel comune di Cernusco L.: uno studio di medicina generale e tre studi dentistici, una farmacia.

Concludendo: la domanda di servizi sanitari e socio-sanitari è coperta da un'offerta ampia e generalmente accessibile; la relativa "lontananza" della struttura più importante, l'Ospedale Manzoni di Lecco, va considerata alla luce della consolidata propensione a ridurre l'ospedalizzazione e ad ampliare la rete di strutture integrate al sistema sanitario, come ambulatori, assistenza domiciliare, ecc.

Ciò, è coerente con un'evoluzione demografica e sociale che presta la dovuta attenzione ai problemi della salute attraverso la prevenzione, l'educazione alla salute e la pratica dello screening e che d'altra parte si confronta con un aumento delle patologie croniche ed invalidanti legate al prolungamento

Altri servizi

La ricognizione dell'offerta di servizi per i cittadini di Cernusco L. deve considerare infine, anche se in modo estremamente sintetico, una serie di enti e di operatori che soddisfano i bisogni delle famiglie e delle imprese in campi molto diversi fra loro.

L'edilizia residenziale di proprietà comunale, costituisce un quota importante patrimonio immobiliare del Comune, strutturata in 44 alloggi (circa 9000 m³), che hanno rappresentato un concreto esempio di diversificazione dell'offerta abitativa.

I *servizi religiosi* fanno capo alla parrocchia che, oltre alle attività liturgiche, svolgono un importante ruolo sociale con le organizzazioni dei loro gruppi giovanili, precedentemente richiamati.

La dotazione di *servizi commerciali* è già stata analizzata nel Documento di Piano e valutata adeguata, in un quadro che auspica comunque la crescita del terziario e di servizi di qualità.

In Cernusco, tra le attività economiche localizzate sul territorio, assume particolare rilievo di carattere sovracomunale l'insediamento di attività prevalentemente commerciali lungo la via Spluga, ove è presente anche la grande struttura di vendita del settore "food" (con superficie di vendita pari a m² 3.630 (2.100 m² per generi alimentari) dotata adeguata superficie di parcheggio di uso pubblico

Adeguata appare anche l'offerta di *pubblici esercizi*, con due ristoranti e quattro bar, considerato che il comune non ha spiccata vocazione turistica, come dimostra l'assenza di strutture ricettive, e che una parte consistente dei residenti gravita sui comuni vicini sia per lavoro che per svago.

La presenza della *farmacia* è già stata segnalata nel capitolo sulla sanità; tutti i comuni vicini sono dotati di analogo servizio.

Adeguata è anche la presenza di un *ufficio postale*, considerato che l'informatizzazione dei servizi pubblici e di quelli bancari e la comunicazione via internet rende sempre più marginale il ricorso a questo servizio, con la sola e non trascurabile eccezione delle persone anziane.

Ricca è anche la presenza di *sportelli bancari* pari a 3.

Enti ed associazioni di interesse economico (CCIAA, associazioni padronali e sindacali, INPS, INAIL, ecc.) si localizzano nel comune capoluogo, in qualche caso con sportelli decentrati in centri più vicini.

Il *Corpo di Polizia Locale* che oltre a svolgere le funzioni proprie si occupa anche di procedimenti connessi allo sviluppo economico.

Altri servizi attinenti la sicurezza sono i seguenti:

- Sede Brigata della Guardia di Finanza, ubicata in Cernusco, via Monza, località Villa;
- Stazione Carabinieri, ubicata a Merate, via Gramsci;
- Caserma Corpo Volontario Vigili del Fuoco, ubicata a Merate e Lecco;
- Protezione Civile, presso la sede del Parco a Montevecchia;
- G.E.V. guardie ecologiche volontarie, presso la sede del Parco a Montevecchia.

Infine, va ricordato il settore della "*comunicazione*" che, con la progressiva diffusione di Internet associata alla crescente propensione dei vari enti ad agevolare il contatto con il pubblico - si pensi alla diffusione di URP e numeri verdi - rende sempre più possibile l'accesso ai servizi per via telematica.

Ciò, non vale ovviamente per tutti i servizi elencati e non vale per le persone che non utilizzano Internet, cioè gli anziani che hanno anche, spesso, problemi di mobilità e che possono però affidarsi ad associazioni e patronati presenti anche a Cernusco L..

2.3 - Localizzazione e accessibilità

La localizzazione delle attrezzature per servizi e l'accessibilità locale sono requisiti fondamentali per valutarne l'adeguatezza; si tratta di condizioni correlate, ma indipendenti in relazione alle situazioni più generali ed alla specificità dei servizi stessi.

L'accesso al sistema di connessioni territoriali e urbane (i percorsi pedonali, ciclabili, la rete dei trasporti pubblici), è quindi condizione decisiva per la fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

Relativamente ai servizi alla persona (sanità e area della salute, istruzione, ecc.), offerti nel contesto territoriale cui Cernusco L. è afferente, sono già state evidenziate le peculiarità di collegamento con mezzo pubblico, oltre ai tempi di trasporto, in particolare per l'accesso a servizi di estrema importanza (ASL, Istituti superiori).

A livello comunale, il requisito di accessibilità per le diverse attrezzature, è stato valutato sulla base delle isocrone dei tempi di percorrenza corrispondenti schematicamente ai raggi di influenza riportati nella tabella seguente.

Tipo di attrezzatura	Raggio di influenza (m)
Attrezzature pubbliche	200
Parchi e giardini	300
Attrezzature sportive	1000
Scuole materne	200
Scuole elementari	1000 *
Scuole medie	1000 *

Le situazioni critiche, sono rappresentate dall'accesso al complesso della scuola primaria di secondo grado, per il quale è operante il servizio di trasporto comunale e sovracomunale, inevitabile per le zone urbane più esterne.

L'integrazione della rete dei percorsi ciclo - pedonali esistente, in corso di realizzazione e prevista dal PTCP, costituisce un utile supporto per incentivare l'uso di mezzi alternativi all'auto privata, quali la bicicletta e il progetto piedibus* per l'accompagnamento pedonale degli alunni alle sedi scolastiche (infanzia e materna di primo grado), con percorrenze contenute nei 1.000,00 m. per lo spostamento casa - scuola, pur considerando i limiti posti dalla orografia del territorio e dalla dilatazione sul territorio degli insediamenti.

2.4. - Diagnosi dello stato dei servizi offerti in rapporto alla domanda

La diagnosi delle strutture ed attrezzature che ospitano i servizi offerti, costituisce uno dei passaggi necessari per definire gli obiettivi del PS e per programmare gli interventi da realizzare, mentre dal punto di vista edilizio e del grado di manutenzione delle diverse strutture, opera costantemente la sorveglianza degli Uffici Comunali con la programmazione cadenzata dei necessari interventi.

Spetta infatti al PS la diagnosi dello stato dei servizi, da operare mediante la verifica della adeguatezza dimensionale e localizzativa delle attrezzature, correlata agli obiettivi e alle attendibili modificazioni del quadro socioeconomico nel quinquennio di riferimento del DP, relativamente ai seguenti servizi:

- istruzione
- servizi sociali
- spazi per il gioco e sport
- verde ambientale e di connessione
- percorsi pedonali e ciclabili
- parcheggi pubblici

Istruzione

Come già evidenziato dal Documento di Piano e nei capitoli precedenti, l'incremento della popolazione studentesca della scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (cfr. par. 2.1), non richiederà specifici interventi data l'adeguatezza della capacità delle strutture esistenti rispetto alla domanda comunale.

▪ Scuola per l'infanzia

La dotazione pertinenziale dell'edificio è di circa 3.120,00 m², dovrà essere ampliata per rispondere agli standard ministeriali (DM 18/12/1975 e s.m.i.), sino a soddisfare il parametro di 750,00 m²/sezione.

Considerata l'attuale organizzazione degli spazi pertinenziali, l'ampliamento dovrà essere valutato rispetto all'intero complesso edilizio al fine di ottimizzare le soluzioni progettuali.

▪ Scuola primaria (elementare)

La dotazione pertinenziale dell'edificio è di circa 5.220,00 m² e soddisfa sostanzialmente il parametro di 543,00 m²/classe (standard ministeriali DM 18/12/1975 e s.m.i.).

▪ Scuola secondaria di primo grado (media)

La dotazione pertinenziale del complesso è di circa 20.560,00 m² e soddisfa sostanzialmente il parametro di 610,00 m²/classe (standard ministeriali (DM 18/12/1975 e s.m.i.).

Servizi sociali

L'asilo nido "Pincopallino" è dimensionato per 30 bambini nelle diverse età, è realizzato nell'ex scuola elementare di Piazza Vittoria e ha uno spazio pertinenziale di circa mq. 900.

Spazi per il gioco e lo sport

Per la verifica della dotazione di attrezzature per il gioco e lo sport, comprendenti le diverse tipologie per fascia di età, si sono assunti i parametri sintetizzati nella tabella seguente.

Tipo di attrezzatura	Abitanti serviti da una Attrezzatura (min/max)	Area (media) ad abitante (m ² /ab)
Gioco bambini 3-6 anni	1.100 - 7.500	0,40
Gioco bambini 6-11 anni	1.300 - 7.500	0,60
Gioco e sport 11-14 anni	6.600 - 15.800	1,00
Gioco e sport oltre 14 anni	6.600 - 20.000	5,00

La valutazione del fabbisogno di spazi per le diverse tipologie di attrezzature è riferita alla popolazione, per le diverse fasce di età, attesa al 2014.

- Aree gioco da 0 a 6 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 2.000,00 m² complessivi.

Trattandosi di attrezzature rivolte ad un'utenza specifica, che richiedono un'accessibilità pedonale, le attrezzature devono essere localizzate in funzione della distribuzione della popolazione sul territorio.

Poiché attrezzature di questo tipo sono già presenti nel territorio le nuove attrezzature potranno essere localizzate negli ambiti di trasformazione urbanistica.

- Aree gioco da 6 a 11 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 2.800,00 m² complessivi.

Le attrezzature, essendo rivolte ad un'utenza che richiede un'accessibilità pedonale, devono essere localizzate in funzione della distribuzione della popolazione sul territorio, unificandole con le aree gioco da 0 a 6 anni.

- Aree gioco da 11 a 14 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 4.600,00 m² complessivi.

L'offerta attuale è riferibile alle strutture dell'Oratorio, situazione, che dal punto di vista dimensionale assolve la dotazione necessaria. Tuttavia, si ritiene opportuno puntare anche su presidi localizzati nel territorio localizzati in adiacenza a percorsi ciclo-pedonali.

- Aree gioco oltre 14 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 23.000,00 m² complessivi.

L'offerta attuale è riferibile alle strutture del centro sportivo e dell'Oratorio orientate alla pratica sportiva, situazione che, dal punto di vista dimensionale, assolve la dotazione necessaria, ma non risponde a specifiche esigenze.

In relazione alle caratteristiche tipologiche degli impianti esistenti (campi da tennis, campo di calcio, ecc.), si ritiene opportuno considerare una diversificazione dell'offerta di attrezzature, maggiormente orientata alla fascia di età giovanile, ed offrire spazi attrezzati per le attività ricreative di quartiere (es. basket, skate, ecc.), da realizzare negli ambiti di trasformazione urbanistica, ovvero nelle aree allo scopo destinate.

- Servizi sociali

L'edilizia residenziale di proprietà comunale, non distante dal nucleo storico, ha raggiunto un grado di obsolescenza funzionale e materica che richiede rilevanti interventi di riqualificazione. Gli interventi sono contemplati dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole.

- Spazi per il gioco e sport

La dotazione di spazi dedicati all'attività sportiva risulta soddisfacente, mentre relativamente alle attrezzature sono opportune integrazioni collegate alla specifica domanda dell'utenza.

- Servizi per la mobilità e la sosta veicolare

La dinamica del trend demografico evidenzia nel quinquennio di riferimento un potenziale incremento della popolazione residente, cui potrà corrispondere un attendibile incremento del parco veicoli circolanti e quindi della domanda di sosta, che dovrà trovare opportune soluzioni all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica nei quali è richiesta una dotazione corrispondente a 10,00 m²/ab.

Tale condizione non significa in assoluto l'adeguatezza generalizzata degli spazi pubblici per la sosta allo stato offerti, in particolare a servizio delle strutture di interesse pubblico, bensì la necessità di regolamentazione in funzione delle tipologie di utenza e modalità di sosta.

Parcheggi pubblici

La dotazione di spazi per parcheggio di uso pubblico a servizio della residenza e dedicata alle strutture di interesse pubblico, rilevata nell'ambito degli studi per la redazione del PGT, regolamentata in relazione alla tipologia di utenza cui sono dedicati gli spazi, offre una generale capacità di parcheggio adeguata.

Tuttavia, sono da segnalare alcune situazioni di specifica sofferenza:

- l'interscambio auto - treno;
- l'ambito del Municipio;
- il comparto di Piazza Vittoria;
- il quartiere oltre statale;
- puntuali episodi, la cui definizione e gestione compete all'assetto della circolazione stradale e dei relativi piani.

Sono riferibili ai servizi per la mobilità, in una logica di sostenibilità ambientale degli interventi e di alternativa all'uso dell'auto, anche i percorsi ciclo - pedonali funzionali al miglioramento qualitativo dei collegamenti urbani e per l'accesso ai servizi.

In tale prospettiva assumono rilevanza le indicazioni del DP per i collegamenti tra le diverse funzioni di rilevanza pubblica e gli ambiti di interesse paesistico - ambientale.

Percorsi ciclo - pedonali

I collegamenti ciclabili esistenti sviluppano complessivamente una percorrenza di circa 3.660 metri ma non sono ancora connessi in una rete urbana, anche per la annosa interferenza della linea ferroviaria.

Gli indirizzi del PTCP e le azioni del Documento di Piano completano il sistema ciclabile di Cernusco L., che svilupperà, a regime, circa

1900,00 m. esterni al Parco di Montev ecchia, articolato nei seguenti itinerari:

- Villa Cernuschi – Stazione (445,00 m)
- Stazione – Merate (680,00 m)
- Esselunga – Merate (775,00 m)

Il Piano del Parco di Montev ecchia contempla la realizzazione di circa 1.290,00 mt. di nuovi percorsi ciclabili (da C.na S. Anna a Lomagna), che completeranno la rete esistente fino a complessivi 8.800,00 mt. circa.

PARTE II

Obiettivi e strategie di intervento

3. - Opportunità, criticità e linee di azione

3.1 - Strategie di attuazione

3.2 - Soggetti attuatori e gestori

3.3 - Parametri qualitativi delle attrezzature e dei servizi

PARTE II

Obiettivi e strategie di intervento

3. - Opportunità, criticità e linee di azione

Dopo aver analizzato nel modo più dettagliato possibile l'offerta e la domanda di servizi per i residenti di Cernusco L., resta da considerare quali siano le possibili linee di azione che l'Amministrazione Comunale è realisticamente in grado di attuare per rispondere nel migliore modo possibile ai bisogni complessi della comunità.

Si tratta dunque di trarre alcune conclusioni dalle evidenze emerse dall'analisi per quei servizi sui quali si può concretamente agire, creando o potenziando strutture o agendo su aspetti organizzativi.

La premessa è che non esistono interventi "a costo zero", quand'anche ci si limiti ad accrescere l'efficacia delle prestazioni già oggi erogate con il personale disponibile e si va ad intervenire sui carichi di lavoro ed aggiornamento delle competenze esistenti.

L'analisi socioeconomica per il PS deve in sostanza verificare l'adeguatezza e l'accessibilità dell'offerta a fronte dell'evoluzione del comune, soprattutto sotto il profilo demografico, in particolar modo per quei servizi, come sanità ed istruzione, che sono particolarmente qualificanti per il benessere dei cittadini e che sono erogati da strutture complesse anche dal punto di vista organizzativo.

Il quadro che emerge, indica per Cernusco L. una situazione soddisfacente.

Innanzitutto, il comune si colloca, al confine fra le province di Lecco, Milano, Monza e Brianza, nell'ambito del bacino territoriale del "meratese", che si caratterizza per una ricca offerta, non solo di servizi superiori, ma anche, di moderna distribuzione piuttosto che di strutture per il divertimento ed il tempo libero, come discoteche o multisale cinematografiche.

Cernusco L. inoltre è ben collegato dai trasporti pubblici su ferro e su gomma; la linea delle Ferrovie dello Stato consente fra l'altro un veloce collegamento con Lecco e Milano, e rende accessibile, ad esempio, una vasta scelta per gli studi universitari.

Un ultimo dato di grande importanza, infine, è rappresentato da alcune scelte dell'Amministrazione Comunale, che indicano una apprezzabile propensione ad investire per e sul futuro; due elementi particolarmente indicativi.

Il primo, che si potrebbe definire "di metodo", è rappresentato dagli interventi "in associazione" con altre amministrazioni, che testimoniano una buona capacità di instaurare relazioni virtuose ed il giusto modo, forse l'unico, per un comune piccolo con limitate risorse di garantire tutta una serie di servizi qualificati.

Il secondo elemento, che si potrebbe definire “di merito”, è rappresentato dall’attenzione riservata all’area educativa e ambientale.

Accanto ai servizi prestati alla popolazione in genere, ed in particolare agli anziani, lo sforzo di ampliare la gamma dell’offerta educativa e la promozione di comportamenti di collaborazione fra istituzioni diverse (scuola, biblioteca, parrocchia, ecc.), sono una scelta strategica importante in un territorio economicamente forte, ma fino a poco tempo fa, con indici di scolarità particolarmente bassi.

L’investimento nelle politiche educative, offre maggiore tutela a fronte dei cambiamenti del contesto economico, ma è anche un fondamentale strumento di prevenzione a fenomeni di marginalità sociale, accresce le possibilità di inserimento delle persone svantaggiate ed in generale promuove la partecipazione della cittadinanza.

Peraltro, è altresì necessario rilevare la necessità di alcuni miglioramenti, anche se per lo più legati a sistemi di offerta che non dipendono dall’azione del comune (es. il diffuso problema dei tempi di attesa per accedere ad alcune prestazioni sanitarie).

Sanità ed area della salute

L’offerta del sistema socio-sanitario è ricca dal punto di vista quantitativo e di grande livello dal punto di vista qualitativo, quest’ultimo aspetto, in particolare, comporta la concentrazione delle eccellenze in localizzazioni che rispondano ad un bacino di utenza vasto; ciò riguarda le strutture di ricovero e cura, alcuni servizi territoriali come quelli dedicati all’intervento sulle disabilità, alcune prestazioni ambulatoriali alle quali si ricorre per controlli annuali dello stato di salute.

Tutto questo si localizza fuori dal territorio comunale con conseguente domanda di:

- buona accessibilità; possibilità di ottenere la prestazione indipendentemente dall’autonomia della persona;
- prestazioni a tariffa “universale”, ovvero erogate nell’ambito del servizio sanitario;
- con liste di attesa rispettose degli impegni assunti dalle strutture stesse.

Per tutti questi aspetti, la risposta ai bisogni ricade nella responsabilità della Regione, fermo restando che, per l’accessibilità, già oggi l’Amministrazione Comunale svolge un fondamentale ruolo di sussidiarietà.

A fronte di questa organizzazione dell’offerta, vi sono bisogni crescenti connessi innanzitutto all’evoluzione demografica, l’invecchiamento, e secondariamente a dinamiche complesse del sistema sociale, fra tutte l’evoluzione della famiglia che, da un lato, mantiene il ruolo di principale agenzia di cura e tutela e, dall’altro, diventa anche, non di rado, situazione problematica alla quale è doveroso prestare attenzione.

Quantificare in termini di patologie i fabbisogni insorgenti legati a queste criticità, sarebbe incauto non solo per l'eccessiva semplificazione di trasferire meccanicamente percentuali di morbilità rilevate su territori assai più vasti, ancorché omogenei, ma anche perché significherebbe negare a priori il successo di politiche di intervento e prevenzione.

Tuttavia, le dinamiche ricordate richiedono una più incisiva presenza ed una maggiore visibilità di servizi mirati alla domanda di salute e cura.

I possibili obiettivi sono:

- ampliare il ruolo già oggi svolto dalle associazioni, attribuendo funzioni di presidio "per la salute", ovvero la possibilità di consultazione da parte di tutti, senza con questo intaccare la missione principale. Ciò servirebbe a sottolineare che, se pure le strutture specialistiche sono "altrove", l'attenzione alla salute è ben presente e vicina ai bisogni del cittadino. Rendere più sistematico il monitoraggio sulle condizioni di salute della comunità, magari indicando un referente per i problemi di tipo socio sanitario, perché il rapporto dell'ASL ha dimostrato come le criticità non siano limitate alla popolazione anziana, ma vi siano incidenze nell'età pediatrica e nelle fasce di età centrali. Anche il monitoraggio sull'evoluzione di situazioni di non autosufficienza potrebbe essere affidato a referenti locali, considerando altresì la presenza delle strutture locali, e che molte informazioni che possono notevolmente facilitare il ricorso alle strutture, per esempio i tempi di attesa, sono disponibili in rete.
- Programmare periodici incontri di informazione per sollecitare l'attenzione alla prevenzione, con particolare riguardo a patologie con esiti di cronicizzazione, al sempre sottovalutato terreno degli incidenti domestici e negli ambienti di lavoro, allo screening per alcuni tumori, a corrette abitudini alimentari e di vita.
- Ipotizzare, che alcuni compiti (inoltre delle prenotazioni, distribuzione degli ausili), così come alcuni controlli quotidiani prevedibilmente già svolti (pressione, glicemia), possano essere assunti dalla locale farmacia, ovviamente concordandone i carichi organizzativi ed operando un'azione pubblica di supporto per le patologie più diffuse, in relazione al carattere privato delle prestazioni.

Istruzione ed area giovani

Le dinamiche demografiche ed i fabbisogni di edilizia residenziale stimati al quinquennio, non evidenziano fabbisogni insorgenti di nuovi spazi da destinare alle attività dei cicli dell'obbligo, salvo puntali criticità, da monitorare, allo stato non attendibili.

Peraltro, la potenzialità insediativa residenziale connessa alla disponibilità di un patrimonio edilizio, che necessita di interventi di riqualificazione urbanistica (aree produttive e non, dismesse o incompatibili con i contesti urbano), potrà generare, nel medio periodo (secondo quinquennio), una nuova domanda di posti, ma non di nuove classi per la scuola primaria.

Per la secondaria superiore si è rilevata una ricca offerta di istituti nei comuni vicini.

Struttura fondamentale per informare e promuovere un proseguimento qualificato e coerente con le propensioni dei ragazzi è l'Informagiovani, che può contare in Lombardia su una rete di esperienza più che ventennale. Unitamente agli insegnanti questa struttura è adeguata ad assistere i giovani nella definizione del progetto di vita.

Qualche iniziativa potrebbe invece essere attuata per sollecitare il proseguimento post diploma, principalmente incontri con operatori economici del territorio, in aggiunta alle azioni di orientamento che certamente già vengono attuate presso gli istituti superiori o localmente.

Nei confronti di ragazzi e giovani, infine, sarebbe importante reperire uno spazio ulteriore rispetto a quelli attualmente disponibili (scuole ed oratorio) per consentire quelle attività creative, ricreative e di semplice aggregazione, che possono sostenere la maturazione nel periodo spesso faticoso dell'adolescenza in una situazione meno controllata e codificata.

Infanzia, servizi alla persona e alle famiglie.

Una prima risposta al bisogno di attrezzature per l'infanzia è stata data con l'apertura di una struttura privata realizzata per soddisfare i fabbisogni pregressi.

Per quanto la tenuta della natalità sia soggetta a maggiore incertezza di quanto non si possa dire per l'invecchiamento, vi è motivo di ritenere che bisogni pari e probabilmente superiori agli attuali permarranno anche per il prossimo quinquennio

L'intervento nell'assistenza all'infanzia è impegnativo, ma necessario, sia per sostenere i tassi di attività e le propensioni lavorative delle coppie giovani che per aumentare l'attenzione sulla prima infanzia in un contesto di socializzazione delle esperienze e nel confronto con personale di elevata specializzazione.

Per quanto riguarda gli altri servizi alla persona e alle famiglie, le risposte già oggi fornite dal settore servizi sociali, sembrano più che soddisfacenti, dato per scontato che in ogni ambito gli operatori siano i primi artefici di miglioramenti organizzativi e dell'apporto di innovazioni per ottimizzare l'erogazione del servizio.

L'attuazione delle iniziative "settoriali" - sanità, istruzione, servizi alla persona - opererebbero in utile sinergia con quanto già presente.

Si possono comunque riassumere alcuni punti già segnalati in precedenza:

- la domanda di edilizia residenziale pubblica, quantificabile nelle richieste giacenti presso il Comune, comprendente anche le unità abitative necessarie a conservare la residenzialità protetta della popolazione anziana, può convenientemente essere soddisfatta nell'ambito delle previsioni del Documento di Piano, mediante opportune modalità di convenzionamento degli interventi di trasformazione urbanistica.
- L'integrazione degli stranieri non sembra richiedere al momento l'istituzione di un apposito ufficio, che richiederebbe la disponibilità di mediatori culturali, perché le presenze sono decisamente basse e le persone interessate non sono in condizione di scarsa autosufficienza. Come per altri servizi

mancanti nel comune è opportuno intensificare l'informazione sulle opportunità offerte dal territorio più vasto ed esercitare contemporaneamente un minimo di vigilanza sull'efficienza del servizio.

- L'offerta di attrezzature ed occasioni per lo sport è più che buona. Per strutture impegnative, quale il nuoto e il calcio agonistico, è necessario ricorrere agli impianti dei comuni vicini. Questo, richiede che l'attività, importante per i ragazzi, sia organizzata in ambito comunale.
- Si può infine rilevare una modesta disponibilità di spazi per attività di tempo libero per quelle persone, quantitativamente più consistenti, che non sono né anziani, né bambini né adolescenti, potenziabile con la messa a disposizione, oltre alla palestra, spazi per attività espressive e creative, per quanto ciò non rientri nelle priorità.

A conclusione, si deve osservare che le priorità vanno stabilite tenendo conto:

- ✓ delle disponibilità di bilancio del comune,
- ✓ del fatto che l'impossibilità di attuare gli interventi non azzeri il bisogno, ma richiede una chiara identificazione delle responsabilità e la ricerca di sostenibili azioni di sussidiarietà;
- ✓ che gli interventi vanno attuati prevedendo spazi di flessibilità, che garantiscano correzioni tempestive al mutare del contesto.

3.1 - Strategie di attuazione

In relazione alla domanda di servizi ed alle tipologie degli stessi, che si caratterizzano per funzioni preminentemente di interesse pubblico, devono essere considerate le opportunità che le aree di trasformazione offrono, puntando da un lato al recupero di risorse economiche e, dall'altro, alla possibilità di affidare la realizzazione e la gestione di servizi assistenziali (es. asilo nido, trasporto dedicato a specifiche utenze, attrezzature sportive, edilizia sociale) a soggetti privati convenzionandone l'utilizzo a favore degli abitanti di Cernusco L..

L'attuale dotazione di attrezzature e spazi per servizi è quantitativamente e qualitativamente di livello significativo per rispondere alla domanda esistente e attesa in relazione alle attese modificazioni socioeconomiche e urbanistiche definite dal Documento di Piano.

I servizi prestati, organizzati a livello del bacino territoriale cui Cernusco L. fa riferimento, rappresentano il limite della possibilità di intervento diretto da parte dei comuni (es. accessibilità, organizzazione del trasporto pubblico, ecc.).

Tuttavia, il Volontariato, quale struttura organizzata, assolve ad un ruolo economico e sociale rilevante, che integra ed amplia la portata degli interventi gestibili a livello locale, in campo assistenziale, ambientale, soccorso, sportivo, ecc.

Particolare rilevanza assumono le sinergie mobilitabili per favorire la mobilità sostenibile, dai percorsi ciclabili e pedonali, all'organizzazione delle modalità di spostamento (casa - scuola, casa - attrezzature sportive, ecc.) per il settore scolastico entro distanze sostenibili fisicamente (1.000,00 m.).

Il progetto "Piedibus" funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite. Presta servizio tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico.

I bambini si fanno trovare alla fermata per loro più comoda indossando una pettorina ad alta visibilità.

Se un bambino dovesse ritardare sarà responsabilità dei suoi genitori accompagnarlo a scuola.

Il Piedibus è sotto la responsabilità di due adulti uno "autista" ed uno "controllore".

L'adulto "controllore" compila un "giornale di bordo" segnando i bambini presenti ad ogni viaggio.

Anche i bambini che abitano troppo lontano per raggiungere la scuola a piedi possono prendere il Piedibus, basterà che i genitori li portino ad una delle fermate.

I genitori responsabili di ogni singolo Piedibus, ne garantiscono l'avvio e il mantenimento.

L'obiettivo della sostenibilità e della qualità ambientale degli interventi di trasformazione definiti dal DP, è perseguibile mediante la dotazione e la qualificazione di importanti spazi destinati a verde attrezzato e di connessione tra spazi e parti dell'abitato, recuperabili nell'ambito delle potenziali trasformazioni urbanistiche definite dal Documento di Piano.

Tali dotazioni, costituiscono una parte rilevante del futuro patrimonio "verde" di Cernusco L., mentre nell'ambito del tessuto urbano consolidato devono essere localizzati e assicurati i servizi di diretta accessibilità da parte dei residenti e dell'utenza potenziale, con la conferma, sia delle aree e attrezzature esistenti, sia della destinazione ad uso pubblico delle aree libere ancora disponibili per il completamento dell'offerta di servizi.

3.2 - Soggetti attuatori e gestori

In relazione alla domanda di servizi ed alle tipologie degli stessi, oltre al Comune di Cernusco L., inteso quale capofila rispetto a potenziali altri enti pubblici assegnatari di risorse, i soggetti attuatori e gestori possono essere:

- sanità e assistenza: farmacie private, centri diagnostici convenzionati
- sport e tempo libero: privati in regime di project –financing;
- assistenza: privati convenzionati, privati in regime di project - Financing;
- verde ambientale e sportivo di quartiere: associazioni di volontariato.

3.3 - Parametri qualitativi delle attrezzature e dei servizi

La diversa qualificazione della domanda di servizi a livello comunale, così come individuata dal presente Piano, riferita alla pluralità dei Soggetti, pubblici e privati, promotori e gestori degli stessi servizi, richiede la definizione delle condizioni minime e standard prestazionali necessari per l'accettazione di un servizio e delle relative attrezzature da parte dell'utenza.

I parametri di cui all'Allegato A, contribuiscono alla definizione delle modalità di valutazione dei servizi dal punto di vista dotazionale, da integrare con specifici parametri di valutazione prestazionali definiti da norme e regolamenti e dal piano socio-assistenziale della Regione Lombardia.

Le strutture ed attrezzature per servizi pubblici e di uso pubblico, devono rispondere alle prescrizioni normative, specifiche per ogni tipologia di struttura e attrezzatura, stabilite da Direttive europee, da leggi e regolamenti, nazionali e regionali, norme UNI, CNR, Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.

Inoltre, relativamente agli aspetti urbanistici, dimensionali, ambientali, il Piano dei Servizi definisce le dotazioni essenziali che concorrono alla formazione del dato parametrico di riferimento per l'accettazione della struttura di servizio.

Il parametro di riferimento è, convenzionalmente, stabilito = 1, quale sommatoria dei valori attribuiti alle singole componenti.

PARTE III

Azioni e progetti

- 4. - L'assetto del Piano dei Servizi
 - 4.1 - Identificazione e verifica degli standard urbanistici
- 5. - Programma di intervento
 - 5.1 - Priorità di intervento
 - 5.2 - Acquisizione delle aree
 - 5.3 - Costi di intervento
 - 5.4 - Programma triennale delle opere Pubbliche
 - 5.5 - Verifica di sostenibilità economico - finanziaria
- 6. - Piani e programmi di settore
 - 6.1 - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGGS)

PARTE III

Azioni e progetti

4. - Assetto del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi conferma le scelte del Documento di Piano relativamente agli ambiti di trasformazione urbanistica, di espansione e di riqualificazione, mentre per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, considerata l'ampia disponibilità di spazi, vengono integrate in modo finalizzato le residue scelte localizzative del previgente Piano Regolatore Generale.

L'articolata acquisizione normativa di meccanismi di perequazione e di compensazione urbanistica, consente di offrire adeguate condizioni di ristoro a tutti i soggetti coinvolti e nel contempo assicurare le opportunità per la realizzazione degli interventi, sollevando il Comune da rilevanti impegni economico - finanziari derivanti dalla diretta acquisizione delle aree destinate a servizi pubblici.

Il Piano dei Servizi individua le seguenti categorie di servizi (cfr. Tav. PS 03):

- a) SR - aree per la dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico a carattere locale per la residenza;
- b) SP - aree per servizi funzionali alle attività produttive;
- c) MV - aree per infrastrutture di mobilità e di allacciamento ai pubblici servizi:

Le aree per servizi pubblici e di interesse pubblico per la residenza, SR, riguardano in particolare:

- a) l'istruzione del primo e secondo ciclo;
- b) l'assistenza e i servizi sociali e igienico sanitari;
- c) la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile;
- d) le attività culturali, associative e politiche;
- e) le attività religiose;
- f) gli spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive;
- g) gli spazi aperti attrezzati per la pratica delle attività sportive;
- h) gli altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici;
- i) i parcheggi pubblici e di uso pubblico

Le aree per servizi funzionali ad insediamenti produttivi del settore secondario, del terziario direzionale e commerciale (SP), sono così articolate:

- SP 1 funzionali alle attività produttive del settore secondario per servizi per l'industria e l'artigianato; centri assistenza e svago; mense, impianti sportivi e parcheggi al servizio degli addetti; aree e edifici attrezzati per la sosta degli autoveicoli
- SP 2 funzionali alle attività produttive del settore terziario direzionale per: parcheggi; verde attrezzato; aree e edifici attrezzati per la sosta degli autoveicoli.
- SP 3 funzionali alle attività produttive del settore terziario commerciale per: parcheggi; verde attrezzato; aree e edifici attrezzati per la sosta degli autoveicoli.

Le aree per infrastrutture di mobilità (MV) interessano:

- a) - servizi di viabilità locali (strade di viabilità secondaria, strade dei Nuclei Storici, strade pedonali, percorsi ciclo-pedonali), non compresi in ambiti di trasformazione;

Le aree di interesse paesaggistico e ecologico - ambientale, partecipano alla formazione di pause, corridoi ecologici, filtri ambientali, in ambiti residenziali e produttivi, quale componente, seppure esile, delle rete ecologica locale cui è attribuita la valenza e funzione di interesse pubblico.

Per l'acquisizione delle aree da parte del comune, a tutte le aree destinate a SR, SP, MV, non comprese negli ambiti di trasformazione urbanistica definiti dal Documento di Piano, ovvero in progetti di infrastrutture di rilevanza sovracomunale, è attribuito un indice di compensazione edificatoria (ICE), che genera una capacità edificatoria teorica espressa in Superficie Lorda di Pavimento (SLP), utilizzabile per l'applicazione dei meccanismi di compensazione.

La capacità edificatoria teorica, si traduce in diritti volumetrici, che si generano a favore dei privati proprietari delle aree, nel momento in cui esse vengono cedute al Comune per la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

Il complesso delle aree e attrezzature per servizi alla residenza contemplate dall'assetto del Piano dei Servizi (cfr. Tav. PS03), assomma a m² 244.956,00 così articolati:

Tipo di attrezzatura	Superficie (m ²)	Totale (m ²)
STATO DI FATTO		
Servizi per l'istruzione	30.366	
Cultura ed aggregazione sociale	14.187	
Servizi socio-assistenziali e sanitari	5.403	
Servizi amministrativi e per la pubblica sicurezza	11.129	
Attrezzature religiose	13.419	
Aree per attrezzature ed attività sportive	44.389	
Verde pubblico	55.476	
Parcheggi residenziali	33.884	
Totale servizi esistenti per la residenza		208.204
PROGETTO		
Verde pubblico	34.386	
- A	5.204	
- B	1.502	
- C	3.385	
- D	5.521	
- E	10.641	
- F	6.668	
- H	429	
- I	1.036	

Parcheeggi residenziali	2.317	
- G	2.317	
Totale servizi in progetto per la residenza		36.703
TOTALE GENERALE		244.956

La dotazione di aree e attrezzature per servizi funzionali alle attività del secondario (industriali e artigianali), definita dal Piano dei Servizi, risponde sostanzialmente all'esigenza di integrare con nuovi spazi la dotazione esistente.

Complessivamente, le aree per servizi dedicati alle attività produttive del secondario, interessano la superficie territoriale di circa 23.424,00 m², sostanzialmente corrispondente alla dotazione esistente.

Le aree a servizio del terziario direzionale interessano una superficie pari a 1.919,00 m², mentre le commerciali sono paria a 41.002 m².

Per i nuovi insediamenti del secondario, ammessi dal PGT, la dotazione di aree e attrezzature per servizi sarà riferita alle disposizioni vigenti (cessione del 10% della SLP realizzabile), privilegiando la realizzazione di spazi per parcheggi di uso pubblico e il reperimento e attrezzatura delle aree necessarie alla formazione di corridoi ecologici e filtri ambientali.

Relativamente alle attività del terziario commerciale e direzionale, il Piano dei Servizi localizza aree per la realizzazione dei servizi funzionali ai nuovi insediamenti solamente negli ambiti di trasformazione urbanistica, rinviando alle prescrizioni normative in materia di commercio per gli interventi localizzati negli ambiti consolidati.

4.1 - Identificazione e verifica degli standard urbanistici

Ai fini della verifica della dotazione di aree e attrezzature per servizi pubblici e di interesse pubblico a servizio della residenza (aree SR delle norme del PS), espressa con il parametro m²/ab (standard urbanistico), si è considerato lo scenario del quinquennio di validità del Documento di Piano coordinato con il Piano delle Regole.

Rispetto all'assetto del Piano dei Servizi, al fine di verificare la dotazione di aree e attrezzature utili e necessarie a soddisfare i servizi qualificabili quali standard urbanistici, sono stati definiti i seguenti criteri guida riferiti alle tipologie di servizi, che più di altri sono condizionati da fattori localizzativi, dimensionali, ambientali, di accessibilità.

La scelta è stata operata considerando le seguenti specificità:

- Continuità con altri spazi già attrezzati e/o fruibili appartenenti al sistema del verde urbano e territoriale.
- Accessibilità pedonale e veicolare degli spazi.
- Disponibilità di almeno un'area da attrezzare a verde di quartiere a distanza pedonale nel raggio di 150,00 m.

- Dotazione di spazi per parcheggio in prossimità delle funzioni, pubbliche e private, generatrici di traffico.
- Completamento degli spazi necessari alla riorganizzazione delle strutture scolastiche e sportive.

La Tav. PS03, identifica e localizza le aree che concorrono alla verifica dello standard urbanistico a servizio della residenza, funzionale alla verifica dell'obiettivo definito dal Documento di Piano sino ad oltre 50,00 m²/abitante (superiore alla dotazione minima di cui all'art. 9 c. 3 della LR 12/05, pari a 18,00 m²/abitante), a conferma del previgente Piano Regolatore Generale, condizione che consolida l'impegno del Comune nel settore dei servizi alla comunità.

Oltre alle aree specificamente localizzate e dimensionate, debbono essere considerati gli spazi attrezzati da reperire, mediante cessione gratuita, nell'ambito dei Piani Attuativi contemplati dal Piano delle Regole.

Le norme del Piano dei Servizi precisano le modalità ed i parametri per le cessione delle aree a servizio degli insediamenti.

Complessivamente, le aree qualificate come standard urbanistico a servizio della residenza (SR) assommano a 244.956,00 m².

La totalità delle aree qualificate come standard urbanistici, ad esclusione delle aree di proprietà comunale o di altri enti di interesse pubblico, saranno acquisite mediante l'applicazione del meccanismo della perequazione e compensazione urbanistica, con le modalità già descritte.

Rispetto al complesso delle aree SR, destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico localizzate dal PS e definite quale standard urbanistico, la cui superficie è pari a 244.956,00 m², dei quali **208.204,00 m²** costituiscono la dotazione esistente, mentre i restanti **36.703,00 m²** da acquisire, sono riferiti sia ad aree già contemplate dal previgente Piano Regolatore Generale e confermate dal PS, sia ad aree definite dal presente PS.

- Capacità insediativa del PGT

La capacità insediativa complessiva del PGT, riferita alle azioni del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, e la connessa dotazione di spazi, attrezzature ed aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico, articolata su un arco temporale decennale, che supera quello del 1° Documento di Piano, è riferita a quattro componenti:

- la popolazione residente al 31/12/2009;
- la capacità insediativa di tutti gli ambiti AT - AR;
- la capacità insediativa degli ambiti AC riferita anche al completamento di edifici esistenti, di fatto consolidati e ad aree libere;
- la capacità insediativa afferente ai vincoli territoriali.

Il complesso di tali potenzialità è di seguito sintetizzato:

- popolazione residente al 31/12/2009 = 3.862 abitanti
- nuove stanze realizzabili in AR -AT = 400 **65** ab/stanze

- nuove stanze realizzabili in AC edificate	=	284 ab/stanze
- nuove stanze realizzabili in AC libere	=	55 ab/stanze
- nuove stanze da compensazioni urbanistiche	=	74 ab/stanze
- nuove stanze da negoziazioni urbanistiche	=	84 57 ab/stanze

Totale Capacità Insediativa = **4.459 4397** ab/stanze

Il dato complessivo della nuova capacità insediativa (~~597~~ **535** stanze) depurato dei completamenti in ambiti AC edificati, in quanto riferiti al soddisfacimento di esigenze famigliari (- 284 stanze), deve essere rapportato alla popolazione attesa e allo standard di uso delle abitazioni presente in Cernusco L.

Pertanto, il complesso delle nuove stanze realizzabili, quale incremento della dotazione disponibile per il soddisfacimento dei fabbisogni stimata (cfr. Relazione DP), rapportato alla dotazione media di stanze per abitazione (4,18) e all'indice medio di occupanti per abitazione atteso (2,45), definisce la popolazione attesa (nel caso si attuassero tutti gli interventi contemplati dal PGT), in 147 nuovi abitanti in un arco temporale superiore al quinquennio di operatività del Documento di Piano.

Tuttavia, la verifica della dotazione di aree e attrezzature per servizi pubblici e di interesse pubblico, qualificate come standard urbanistici, viene operata rispetto al dato complessivo di ~~4.459,00~~ **4397** abitanti, rispetto al quale l'incidenza dell'incremento di popolazione generabile dalla trasformazione dei sottotetti esistenti ai fini abitativi è del tutto trascurabile in relazione alle norme definite dal Piano delle Regole.

Dotazione aree per standard urbanistici

Aree e attrezzature per servizi esistenti	=	208.204,00 m ²
Nuove aree da acquisire con il PS...	=	36.703,00 m ²
<i>Totale dotazione del PS</i>	=	244.956,00 m²

Verifica standard urbanistico

*Standard di PGT (244.956,00 /4.459 4397 abitanti) = ~~54,93~~ **55,71** m²/ab*

5. - Programma di intervento

Il Piano dei Servizi si configura quale Programma degli interventi nel settore dei servizi pubblici e di uso pubblico, definito in relazione a priorità, modalità e sostenibilità economico - finanziaria della spesa.

5.1 - Priorità di intervento

Le priorità di intervento sono qui intese le attività e le attrezzature che più direttamente possono soddisfare le esigenze riferibili alla domanda emergente.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010 - 2012, ha definito gli interventi nei settori dei servizi, con specifico riferimento alla categoria dei servizi alla persona e generali (attrezzature del verde, mobilità, ecc.).

Considerato l'elevato livello di dotazione di attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistente, la priorità degli interventi è riferibile, da un lato, al graduale e finalizzato completamento delle attrezzature localizzate dal PS nel tessuto urbano consolidato, all'esterno degli ambiti di trasformazione ovvero assoggettati a piano attuativo, dall'altro lato, alla parziale riorganizzazione degli spazi scolastici (da verificare in relazione all'attuazione del PGT), di seguito sintetizzate:

Istruzione

Gli interventi per il settore dell'istruzione primaria, comunale e consortile sono connessi all'aumento della popolazione scolastica quale esito della gestione del PGT e più in generale all'andamento dei comuni consorziati. Considerato l'andamento demografico atteso nel quinquennio di operatività del primo Documento di Piano, gli interventi per il settore istruzione, sono riferibili ad eventuali modificazioni funzionali interne degli edifici scolastici, ovvero temporalmente collocabili al termine del quinquennio di riferimento del DP.

Servizi sociali

Gli interventi contemplati sono:

- nuovo edificio polifunzionale per palestra ginnica e servizi pubblici.

Aree ed attrezzature per la pratica sportiva

Gli interventi contemplati sono:

- nuova struttura polifunzionale e alloggio custode.

Verde attrezzato - parchi e giardini -

Gli interventi contemplati sono costituiti dall'ampliamento e consolidamento dei parchi e giardini, dalla realizzazione di campi gioco di quartiere verde, sia nell'ambito delle attrezzature esistenti e su aree di proprietà comunale, sia nell'ambito degli interventi di trasformazione urbanistica.

Le aree interessate dagli interventi sono le seguenti:

- Piazza della Vittoria: riqualificazione del verde attrezzato e parco comunale;
- Via Monza: ampliamento dell'area attrezzata esistente utilizzando parte dell'area di pertinenza dell'ex casa cantoniera A.N.A.S.;
- Via Monza: nuova area a verde attrezzato di quartiere da attuare nell'ambito del P.L. lungo via Monza.

Qualificazione e connessione ambientale

Gli obiettivi e gli indirizzi del DP e del PS, consentono di recuperare, puntualmente e nell'insieme, spazi e superfici che configurano nuove componenti di qualificazione e connessione ambientale, anche attraverso l'attuazione degli interventi in ambiti di riqualificazione urbanistica strategici, quali:

- Via Balbo: nuova area a verde alberato da realizzare in attuazione dell'ambito di trasformazione rapportandosi al contesto storico di riferimento;
- Via Monza: qualificazione paesistica (belvedere panoramico) dell'area posta ad ovest della villa Lurani – Cernuschi e prospettante verso la collina di Montevicchia; luogo di percezione paesistica (la Villa, l'antico viale alberato lungo l'asse prospettico

- del castello e della collina ad ovest del torrente Molgora, lo sky – line di Montevicchia);
- Riqualificazione del percorso storico alberato, in prosecuzione verso est del collegamento tra Villa Lurani – Cernuschi ed il castello ad ovest del Torrente Molgora;
 - Via degli Alpini: nuova area a verde di collegamento e completamento delle esistenti, mediazione con l'ambito agricolo strategico.

Mobilità

Gli obiettivi e gli indirizzi del DP, consentono di ampliare l'offerta di spazi a parcheggio e di percorsi ciclabili, attraverso l'attuazione degli interventi in ambiti di trasformazione urbanistica.

Gli interventi riguardanti la viabilità di comunale di livello superiore sono articolati in:

- rotatoria sulla S.P. 54 - Via Europa, finalizzata alla messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale e le strade comunali di Via L. Da Vinci, a nord, e Via G. Galilei a sud;
- realizzazione variante alla SP. 54, da Via Cavalieri di V.V. a Merate, in sostituzione del tratto urbano di Via Giovanni XXXIII.

Al servizio della mobilità urbana sono previsti gli itinerari di percorsi ciclabili e pedonali già descritti in precedenza.

Per quanto riguarda i parcheggi pubblici e di uso pubblico all'interno dell'abitato ed al servizio della residenza e dei relativi servizi generali, oltre alla conferma delle aree di parcheggio esistenti, sono previsti i seguenti interventi integrativi :

- Piazza Vittoria: realizzazione di parcheggio interrato, nell'ambito della riqualificazione dell'intero comparto (dotazione obiettivo: 60 posti auto, pubblici/privati);
- Via S. Ferrario: riqualificazione del parcheggio provvisorio esistente al servizio del presidio sanitario e della zona;
- Via Balbo: parcheggio pubblico, di circa 2.100 m², da attuare nell'ambito trasformazione urbanistica;

5.2 - Acquisizione delle aree

Il complesso delle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico da acquisire per l'attuazione del PS, localizzate all'esterno degli ambiti di trasformazione, assomma a 36.703,00 m².

L'acquisizione avverrà mediante compensazione urbanistica, quindi senza costi a carico del comune, cui spetterà la realizzazione delle attrezzature previste dal PS.

5.3 - Compensazione edificatoria

Il complesso delle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico localizzate all'esterno degli ambiti di trasformazione (AR e AT), cui è attribuita una potenzialità edificatoria teorica da trasferire negli ambiti indicati dal PS e dal PR, assomma a circa 36.703,00 m².

Il meccanismo della compensazione urbanistica finalizzato alla attrezzatura delle aree destinate a servizi pubblici, consente il trasferimento di circa 3.670,00 m² di Superficie Lorda di Pavimento, quindi senza costi a carico del comune, cui spetterà la realizzazione delle attrezzature previste dal PS.

5.4 - Costi di intervento

A fronte delle disponibilità economiche - finanziarie per investimenti del Comune di Cernusco L., il costo stimato per la realizzazione degli interventi contemplati dal PS, non compresi negli ambiti di trasformazione urbanistica (assoggettati a Programma Integrato di Intervento e a Piano Attuativo) e, allo stato, inseriti nel Programma Triennale 2010 - 2012, è il seguente:

- ciclabile Centro Sportivo - Pagnano = € 150.000,00
- ciclabile Via S. Dionigi = € 300.000,00
- riqualificazione magazzino ex scalo = € 150.000,00

Tale condizione non inficia la portata del Piano dei Servizi, accertato, che l'attuale adeguata dotazione consente di promuovere per gradi il completamento della dotazione di servizi pubblici, anche in relazione all'atteso consolidamento della situazione socioeconomica nell'arco del prossimo quinquennio.

Altri interventi, esterni gli ambiti di trasformazione, interessanti aree di proprietà comunale ovvero aree la cui acquisizione è contemplata dal PS, sono riferiti alle opere elencate nella tabella seguente (costi stimati):

- Realizzazione struttura polifunzionale (P.za Vittoria)	Euro	1.200.000,00
- Realizzazione parcheggi interrati (P.za Vittoria)	Euro	350.000,00
- Riqualificazione parco (P.za Vittoria) (2.000,00 m ² * 250,00 €/m ²)	Euro	200.000,00
- Struttura polifunzionale al centro sportivo	Euro	1.000.000,00
- Attrezzature aree a verde (35.874,00 m ² * 30,00 €/m ²)	Euro	1.080.000,00
- Riqualificazione area ex casello ferroviario (30.000,00 m ² * 20,00 €/m ²)	Euro	500.000,00
- Realizzazione percorsi ciclabili urbani (1.900,00/2 m * 200,00 €/ m)	Euro	380.000,00
- Realizzazione percorsi ciclabili extraurbani (1.290,00/2 m * 150,00 €/ m)	Euro	190.000,00
Totale	Euro	4.900.000,00

5.5 - Programma Triennale delle opere Pubbliche

L'attività dei lavori pubblici si svolge sulla base del Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Il settore dell'Istruzione assumerà particolare rilievo nell'arco di operatività del Documento di Piano 2010 - 2014.

Il monitoraggio dello stato di attuazione del DP consentirà di precisare alcuni interventi allo stato programmati e da programmare.

Il Programma Triennale 2010 - 2012 dei lavori pubblici contempla gli interventi nel settore dei servizi pubblici e di interesse pubblico di seguito elencati:

N.	Tipologia	Descrizione intervento	
			EURO
01	Mobilità sostenibile	ciclabile Centro Sportivo - Pagnano	150.000,00
02	Mobilità sostenibile	ciclabile Via S. Dionigi	300.000,00
03	Edifici comunali	riqualificazione magazzino ex scalo	150.000,00
04	Varie		500.000,00

5.6 - Verifica di sostenibilità economico-finanziaria

A fronte degli impegni economico – finanziari definiti dal Programma Triennale delle opere pubbliche, gli altri interventi che coinvolgono risorse comunali sono stati elencati al punto 5.3.

Infatti, la quasi totalità degli interventi sono inseriti in ambiti di trasformazione urbanistica e di Piani Attuativi ovvero esterni ad essi, ma con oneri di attuazione posti a carico degli Operatori.

La copertura dei costi per l'attuazione del PS deriva dall'ammontare delle entrate riferite a tre filoni principali:

- finanziamenti stanziati da enti territoriali (Regione, Provincia).
- gettito derivante dall'applicazione degli oneri di urbanizzazione e dal contributo sul costo di costruzione a interventi edilizi privati.
- entrate connesse alla commercializzazione dei diritti edificatori in applicazione dei criteri di negoziazione.

Oltre a tali forme di finanziamento devono essere considerate le alienazioni del patrimonio comunale e la capacità di indebitamento della PA, quest'ultima non considerata in questa sede in quanto dipendente da fattori allo stato non determinabili.

Le entrate stimate, in attuazione degli interventi a destinazione residenziale contemplati dal PGT sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Tipologia	Euro *
a)	Contributo costo costruzione	1.200.000,00
		1.150.000,00
b)	Oneri di urbanizzazione I° (ambiti consolidati)	550.000,00
c)	Oneri di urbanizzazione II°	765.000,00
d)	Monetizzazioni	200.000,00
e)	Vendita diritti edificatori	1.000.000,00
		700.000,00
	Totale	3.100.000,00
		2.865.000,00

* valori arrotondati

A tale introito deve aggiungersi quello derivante dalla funzione terziario stimata in circa € 820.000,00.

La stima sopra riportata è riferita alle vigenti tariffe e valori di mercato, pertanto, non sono considerati gli aggiornamenti delle tariffe degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria da effettuare in vigore del PGT ai sensi della LR. 12/05.

A fronte degli impegni economico - finanziari definiti dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche, gli altri interventi che coinvolgono le risorse comunali per l'attuazione del PS sono riferiti alla mobilità, la cui realizzazione è collegata all'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione urbanistica (AT e AR).

Infatti, per la realizzazione dei percorsi ciclabili in ambito urbano, i costi di intervento saranno posti a carico degli interventi di trasformazione urbanistica (AT e AR), mentre per i percorsi ciclabili extraurbani, ricadenti in aree agricole e coincidenti con la rete dei percorsi poderali, le opere saranno finanziabili anche con le modalità stabilite dal c. 2 bis dell'Art. 43 della LR. 4/2008 o da altri Enti (Parco, Provincia).

Inoltre, la quasi totalità degli interventi relativi ad altri servizi (verde, scuola, ecc.), sono inseriti in ambiti di trasformazione urbanistica e di Piani Attuativi, con oneri di attuazione posti a carico degli Operatori.

Pertanto, le entrate derivanti dall'attuazione degli interventi privati del PGT verificano la sostenibilità economica degli interventi contemplati dal PS.

6. - Piani e Programmi di settore

Il Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 9, c. 8 della LR. 12/05, è integrato dal "Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo" (PUGSS), finalizzato a coordinare i servizi a rete, e consentire la gestione e manutenzione degli stessi in rapporto alla domanda.

6.1 - Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)

Il PUGSS, redatto per il comune di Cernusco L. ai sensi della LR. n. 26 del 12.12.2003 e delle successive disposizioni attuative, è strutturato quale Sistema Informativo Territoriale (SIT), ed è costituito da una cartografia tematica nella quale sono indicate posizioni, estensioni e composizione delle reti tecnologiche presenti nel sottosuolo comunale (rete di approvvigionamento dell'acqua potabile; di smaltimento delle acque meteoriche e rete fognatura; rete elettrica a media e bassa tensione, distribuzione del gas metano; telecomunicazioni).

Il PUGSS, è integrato dal "Regolamento per la sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", attraverso il quale sono stabilite le procedure e le norme tecniche destinate a disciplinare gli interventi nel sottosuolo e nel soprassuolo.

ALLEGATO A

- Dotazioni qualitative e parametri d'accettazione.

- Dotazioni qualitative e parametri d'accettazione.

Tipologia	Servizio	Requisiti qualitativi	Parametro	Requisiti quantitativi
- Assistenza	Asilo Nido	1) Dotazione diretta, anche non pertinenziale, di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati per la sosta e il gioco. 2) Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali, per l'accompagnamento dei bambini e spazi per la sosta delle carrozzine. 3) Parcheggi pertinenziali per il persona	1	6 m ² /utente 1 p. auto/ 2 utenti 1 p. auto/ addetto
	Centro sociale per anziani	1) Dotazione diretta, anche non pertinenziale, di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati per la sosta. 2) Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali. 3) Spazi coperti interni per biciclette. 4) Locale conversazione, lettura, Locale bar, salone riunioni.	1	10m ² /utente 1 p. auto/ 2 utenti 1 posto/ utente 3 m ² /utente
- Istruzione	Scuola Materna	1) Dotazione diretta, anche non pertinenziale, di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati a per la sosta e il gioco. 2) Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali, per l'accompagnamento dei bambini. 3) Parcheggi pertinenziali per il personale.	1	6m ² /utente 1 p. auto/ 2 utenti 1 p. auto/ addetto
	Scuola Elementare	1) Dotazione di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati a per la sosta e il gioco. 2) Parcheggi pubblici per l'accompagnamento dei bambini. 3) Parcheggi pertinenziali per il Personale. 4) Palestra per attività ginniche e sportive. 5) Spazi coperti interni per biciclette. 6) Ingresso in zona pedo-	1	20 m ² /utente 1 p. auto/ 10 utenti 1 p. auto/ addetto 1 posto/5 utenti

Tipologia	Servizio		nale o a traffico limitato	Parametro	Requisiti quantitativi
			Requisiti qualitativi		
	Scuola Media	1)	Dotazione pertinenziale di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati per la sosta e il gioco.	1	30 m ² /utente
		2)	Parcheggi pubblici, anche pertinenziali.		1 p. auto/ 2 utenti
		3)	Parcheggi pertinenziali o esterni per il personale.		1 p. auto/ addetto
		4)	Palestra per attività ginniche e sportive.		
		5)	Spazi per lo sport all'aperto		
		6)	Spazi coperti interni per biciclette.		1 posto/5 utenti
		7)	Ingresso alunni su area pedonale o a traffico limitato.		
- Terziario pubblico	Uffici pubblici e di interesse pubblico	1)	Parcheggi pubblici.	1	1p.a./50m ²
		2)	Parcheggi pertinenziali per il Personale e gli Amministratori.		1 p.a./add.
		3)	Deposito biciclette.		1 p./50m ²
- Impianti sportivi	Pubblici e privati, aperti al pubblico	1)	Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali.	1	1p.a./2 spettatori
		2)	Spazi coperti interni per biciclette.		
		3)	Parcheggi pertinenziali per personale e atleti.		NTA del PR
- Impianti sportivi	Pubblici e privati - nolo di attrezzature a rotazione	1)	Parcheggi pubblici o d'uso pubblico.	1	1p.a./2 spettatori
		2)	Spazi per biciclette.		
		3)	Parcheggi pertinenziali per il personale e gli Atleti.		NTA del PR
- Spazi per manifestazioni	Sale spettacolo	1)	Parcheggi pubblici.	1	1p.a./2 spettatori
		2)	Parcheggi pertinenziali per il personale.		1p.a./add.
	Sale mostre	1)	Parcheggi pubblici.	1	1 p./10m ²
		2)	Parcheggi pertinenziali per il personale.		1p.a./add.
	Area mercato ambulanti	1)	Parcheggi pubblici.	1	1 p./10m ²
		2)	Spazi per deposito biciclette.		1 p./10m ²
		3)	Spazi attrezzati per la sosta dell'utenza, anche adiacenti.		1 p./10m ²
		4)	Servizi di ristoro		
		5)	Servizi igienici		1 /5 stalli

Tipologia	Servizio		Requisiti qualitativi	Parametro	Requisiti quantitativi	
- Verde attrezzato	Parchi urbani	1)	Parcheggi pubblici.	1	1 p./400m ²	
		2)	Spazi deposito biciclette.		1 p./200m ²	
		3)	Area gioco bambini.		certificate	
	Giardini di quartiere	1)	Parcheggi pubblici.	1	1 p./200m ²	
		2)	Spazi per deposito biciclette.		1 p./100m ²	
		3)	Area riservata ai cani.			
		4)	Area gioco bambini.			min 300 m ² certificate
Parcheggi pubblici e di uso pubblico	Sede propria	1)	Alberi alto fusto.	1	1/40 m ²	
		2)	Illuminazione			
		3)	Pavimentazione (tipo)		Atti PGT	
		4)	Stalli		5 * 2,5 m	
	Lungo strada	1)	Alberi di medio piccolo fusto.	1	1 ogni 6 m	
		2)	Illuminazione			
		3)	Pavimentazione			
		4)	Stalli			5 * 2,5 m